Sabato 16 Febbraio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 41
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. gior. in più Pagam. anticipato

Dopo l'accordo con la Santa Sede

La giunta dell'azione cattolica e l'accordo con il Vaticano

ROMA, 16. — Sotto la presidenza del comm. Colombo e coll'assistenza di mons. Pizzardo si è riunita la Giunta centrale dell'azione cattolica italiana.

All'inizio dei lavori il presidente ha fatto una dichiarazione in cui dopo aver espresso l'esultanza dei cattolici del mondo intero per l'accordo fra l'Italia e la S. Sede tanto più straordinario quanto più inatteso, ha messo in rilievo che Roma, l'Italia, il mondo intero hanno accolto con giubilo la notizia e che le falangi dell'azione cattolica italiana hanno motivo di speciale compiacimento. Il comm. Colombo ha rievocato le figure dei Pontefici i quali maturarono gli eventi che portano alla odierna felice soluzione ed ha ricordato il contributo di fede apportato dai primi fattori della azione cattolica italiana. L'oratore ha poi rilevato che il doloroso dissidio è stato felicemente superato per la saggezza del Sovrano e l'illuminata e forte volontà dell'Uomo primo ministro che andarono incontro alla paterna benevolenza di colui che Dio pose a reggere la sua Chiesa ed ha incitato a lavorare con ritemprate energie affinchè si auguri un abbondante messe di benefici alla chiesa e alla nazione.

GLI UNGHERESI SALUTANO CON ENTUSIASMO L'ACCORDO CON IL VATICANO — UN'ECO ALLA CAMERA

BUDAPEST, 16. — Alla Camera dei Deputati il conte Hunyadi ha parlato sull'accordo raggiunto fra il Vaticano e il Governo italiano, rilevandone la grandissima importanza storica. Egli ha soggiunto che tutti gli ungheresi senza distinzione di religione salutano con grande entusiasmo la riconciliazione fra le due alte parti delle quali l'Ungheria è in egual modo amica. Ha concluso affermando che questa riconciliazione segna la potenza e la vittoria della morale e del diritto e della giustizia. Ha preso quindi la parola il Ministro degli Esteri il quale ha dichiarato fra l'altro i sentimenti che si basano sulle vecchie e cordiali tradizioni che uniscono il popolo ungherese alla S. Sede, come pure i rapporti di vera amicizia tra la Nazione Ungherese ed il popolo italiano spingono l'Ungheria a partecipare con sincera gioia a questo avvenimento. Il Ministro ha annunciato che oltre ai telegrammi di augurio che il reggente Horty ha inviato a Sua Santità Pio XI e al Re d'Italia, il Governo ha espresso i suoi auguri a mezzo dei suoi rappresentanti tanto al Vaticano quanto al Governo italiano.

A nome della Camera dei Deputati il Presidente ha inviato un telegramma di augurio al Cardinale Segretario di Stato Gasparri e al Capo del Governo italiano on. Mussolini.

LE CONGRATULAZIONI DEL PORTOGALLO

LISBONA, 16. — Il Presidente della Repubblica ha telegrafato ai ministri di Portogallo presso la S. Sede e presso il Quirinale incaricandoli di presentare le felicitazioni a Pio XI e a Vittorio Emanuele III per la conclusione dell'accordo sulla Questione Romana. Un rappresentante del Presidente si è recato a far visita al nunzio apostolico e al ministro dell'Italia, ai quali ha espresso felicitazioni per la firma dell'accordo del Laterano.

LA «FILM» SULL'ACCORDO E UNA PELLICOLA APOCRIFA

ROMA, 16. — L'Istituto Nazionale «Luce» comunica:

Si è tentato di mettere in commercio una pellicola apocrifa relativa alla «Conciliazione» e di far circolare voci sul programma di proiezioni del film autentico. L'unico documento autentico dello storico avvenimento è quello edito dall'Istituto Nazionale «Luce» e non sarà proiettato che nelle speciali e completo film intitolato: «La conciliazione fra l'Italia ed il Vaticano».

LA COSTRUZIONE DEL TRENO PAPALE

ROMA, 15. — Si vanno approntando i disegni per la costruzione del treno papale. Essi saranno sollecitamente presentati al Pontefice per la sua approvazione.

Il treno sarà composto di una cappella, di uno studio, di una sala per i ricevimenti, di una camera da letto del Papa, di una vettura letto per il seguito, di una vettura cucina e dispensa e di un bagagliaio. Le vetture saranno costruite sugli ultimi modelli saranno nell'interno tappezzate in damasco rosso e porteranno sulle poltrone lo stemma pontificio che sarà ripetuto sull'esterno dei vagoni.

Intanto una nota ditta di costruzioni, che gode della fiducia del Papa e che ha già avuto importanti incarichi dalla Santa Sede per la fabbricazione di edifici pontifici in Roma, ha ricevuto l'ordine di approntare disegni per la costruzione del chiosco ferroviario nell'interno dei giardini vaticani, sicchè esso possa essere pronto entro sei mesi.

L'on. Del Croix ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 15. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza l'on. Carlo Del Croix presidente dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra il quale gli ha fatto omaggio di una pregevole monografia del prof. Ugo Nebbia che illustrerà nella sua concezione d'arte e nelle sue opere di scultura pittura la casa madre dei mutilati di Roma. Il Sovrano ha dimostrato di gradire molto l'omaggio e si è compiaciuto intrattenere lungamente l'on. Del Croix e si è rallegrato infine con il prof. Nebbia.

Lo scioglimento dell'associazione operai cacciatori a Vienna
Mitragliatrici sequestrate

VIENNA, 16. — A proposito dello scioglimento dell'Associazione Operaia di Cacciatori e tiratori che faceva parte del partito socialista, i giornali viennesi pubblicano che sono state sequestrate trenta mitragliatrici oltre 300 fucili. Si afferma che in questa occasione sono state sequestrate numerose munizioni e telefoni da campo. Da parte socialista si nega qualsiasi rapporto tra l'associazione disciolta e lo Schutzbund Repubblicano.

Non appena avvenuta la sorpresa della polizia nei locali già occupati da una ditta per il commercio di armi recentemente disciolta dalla polizia per infrazione allo Statuto del borgomastro di Vienna, il socialista Karo Seitz si è recato alla Cancelleria Federale a presentare le sue proteste che peraltro non hanno avuto alcun risultato. Il passo del Governo contro la rocca forte del socialismo austriaco ha prodotto grande impressione nel pubblico. I deputati del partito socialista avrebbero deciso di elevare la loro protesta nelle prossime sedute al parlamento. Intanto le organizzazioni antisocialistiche progettano una grande dimostrazione a Vienna per il 24 corr. (*Radio Stef.*).

Formidabili esplosioni a Buenos Ayres
Mille automobili in fiamme

BUENOS AYRES, 15. — Alle 4.30 di questa mattina la cittadinanza è stata svegliata da numerose e formidabili esplosioni prodotte dall'incendio di una ingente quantità di liquido infiammabile, fra cui un gran numero di botti d'alcool, depositate nei magazzini marittimi governativi che si trovano sulle calate del porto nella zona meridionale della città. Tutti i vetri, per un largo raggio intorno ai magazzini, sono andati in frantumi. Si crede che l'incendio durerà un paio di giorni a causa delle continue esplosioni che ostacolano l'opera dei pompieri e delle truppe. I danni si rivelano già ora ingenti. Frustrati gli sforzi eroici dei pompieri per circoscrivere le fiamme ai magazzini marittimi, l'incendio, alle 7.15, si è propagato ai magazzini generali adiacenti, dove presentemente si trovano depositate parecchie migliaia di automobili giunte dall'Europa e dagli Stati Uniti in queste ultime settimane.

Verso mezzogiorno un migliaio d'automobili depositate in uno dei magazzini erano distrutte. A quell'ora i danni si facevano ascendere a circa 20 milioni di lire.

Trosky a Costantinopoli
L'ex generalissimo rosso molto depresso

COSTANTINOPOLI, 16. — Trozski giunto come è noto a Costantinopoli proveniente da Bathum a bordo di una nave da guerra Turca sino da martedì e che è stato fatto sbarcare soltanto giovedì notte, si trova sempre rinchiuso al consolato russo.

Si apprende che a bordo della nave egli si celava sotto il nome di Saboff. Tanto dalle autorità turche, quanto da quelle sovietiche non è dato conoscere dove l'esule andrà ad abitare. Ha sempre un certo credito la voce che tra qualche giorno Trozsky andrà ad Angora in attesa che il Governo tedesco gli conceda di stabilirsi temporaneamente a Berlino. Frattanto l'ex capo dell'esercito rosso che appare molto depresso e sofferente passa gran parte della giornata a letto, mangia e dorme pochissimo. Anche la moglie e le due figlie che lo hanno accompagnato appaiono molto depresse in preda a viva inquietudine. Nessun giornalista nè altre persone estranee al consolato russo hanno potuto avvicinarlo, tuttavia si conferma che egli avrebbe manifestato l'intenzione di dedicarsi esclusivamente alla lettura, aggiungendosi che cospicue offerte gli sarebbero state fatte da editori americani per un libro contenente le sue memorie che evidentemente data la grandissima importanza degli avvenimenti dei quali è stato spettatore e attore non potrebbe non avere notevole interesse. (*Radio Stefani*).

Danno fuoco al Collegio per ritornare a casa

STRASBURGO, 16. — Un incendio è scoppiato in una casa di educazione a Zeilsheim presso Befeld. I danni si elevano a 80 mila franchi. Il fatto ha però un curiosoretroscena giacchè il fuoco è stato appiccato da due allievi dell'Istituto i quali speravano così di essere licenziati per ritornare alle loro case.

Per la restaurazione dell'erario

ROMA, 16. L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha inviato al Capo del Governo, in polizze di assicurazione di combattenti titoli del debito pubblico, soprassoldi di medaglie al valor militare e numerario, la somma di lire 87.800 quale nuovo importo delle offerte pro erario raccolte fra le dipendenti Federazioni provinciali.

Il Duce, ha ricevuto il generale comm. Mariano Borgatti già ispettore del genio, direttore del Museo di Castel Santangelo, il quale gli ha consegnato lire 51.500 in polizze di assicurazione di combattenti, quale offerte all'erario dei combattenti della sezione di Bondeno.

Il Capo del Governo che ha gradito l'omaggio ha incaricato il gen. Borgatti di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

La casa del Balilla inaugurata a Bolzano

BOLZANO, 16. — Oggi è stata solennemente inaugurata «La casa del Balilla». Trattasi di un ampio e moderno edificio che il Municipio ha assegnato alla benemerita istituzione. L'edificio comprende una attrezzatissima palestra. Sono intervenuti alla cerimonia dell'inaugurazione il Prefetto, il Podestà, il presidente generale dell'Op. Naz. Balilla venuto a Bolzano per assistere alle gare degli avanguardisti che si svolgeranno domani e dopo domani sull'altipiano del Renon, il presidente del comitato provinciale dell'O. N. B. Colesanti ed altre autorità.

Dopo lo scoprimento di una lapide che ricorda la donazione fatta dal Municipio si è svolto un interessante saggio di esercizi ginnici e di scherma. Hanno quindi pronunziato discorsi Colesanti e l'on. Ricci che si è compiaciuto per l'esito della manifestazione per gli importanti risultati raggiunti dall'organizzazione giovanile in Alto Adige.

I danni e le più vive preoccupazioni per l'ondata di gelo che ha tormentato l'Europa

IL CLIMA E' MITE IN GROENLANDIA

LONDRA, 16. — Mentre sulle coste mediterranee famose per la loro mitezza di clima durante la stagione invernale imperversa un freddo così intenso, come non si ricorda l'eguale, la Groenlandia invece fa un tempo che rende sorpresi gli abitanti di quella zona degli Seeberg.

Relativamente fa caldo colà, e i groenlandesi non emigrano come fanno di consueto in questa stagione per trovare un cielo più clemente. Anche dallo Spitzberg, dall'Islanda e dalla Norvegia si hanno notizie di temperature ancora più miti.

In Danimarca si annunzia che nonostante le forti tempeste di neve che ancora si scatenano, i massi di ghiaccio rendono pericolosa la navigazione per lo stato del mare.

In Inghilterra col freddo si acuisce pure l'epidemia di influenza che nella settimana scorsa fece 215 vittime più della precedente. A Londra sono morte più di 1000 persone per questa epidemia. (*Radio Stefani*)

L'INFLUENZA PRENDE GRAVI PROPORZIONI IN PERSIA

TEHERAN, 16. — L'epidemia influenzale che infierisce in Persia da parecchi giorni va prendendo proporzioni preoccupanti dato il gran numero dei colpiti. Il numero dei medici è assolutamente insufficiente alle cure necessarie. I piccoli centri sono infatti spesso sprovvisti di medici che difettano anche nelle città importanti. Si teme che anche quest'anno l'epidemia abbia a fare parecchie migliaia di vittime.

LE VITTIME DEL FREDDO SALIREBBERO A TRECENTO — DISORDINI A VIENNA PER PROCURARSI COMBUSTIBILE

LONDRA, 16. — Il freddo intenso che infierisce su tutta l'Europa ha provocato secondo alcuni calcoli la morte di 300 persone in seguito ad assideramento. Si profila frattanto la prospettiva di una mortalità maggiore in dipendenza della miseria e della carestia del carbone che stà rapidamente acuendosi nonostante gli sforzi che vengono compiuti per accrescere la produzione e rifornire i depositi.

A Praga è stato quasi completamente sospeso il servizio ferroviario per permettere ai treni carichi di carbone di circolare liberamente per fornire di combustibile i paesi dell'Austria-Ungheria. In tutta la Cecoslovacchia sono stati soppressi 148 treni viaggiatori. A Vienna il Parlamento è stato aggiornato per realizzare una economia giornaliera di 5 tonnellate di carbone. A Berlino si sono dovute chiudere tutte le scuole per risparmiare carbone e nel tempo stesso per non esporre i bambini ai rigori della strada. Il Governo di Vienna ha deciso di distribuire oggi gratuitamente pane e thè alla popolazione. Da Vienna giunge notizia di disordini avvenuti dinanzi ai depositi dove viene effettuata la distribuzione del carbone. I treni che trasportano carbone sono bloccati in parecchie località.

Londra è intanto minacciata da un nuovo pericolo creato dalla gelata di stanotte, che è stata la notte più fredda di tutto l'inverno. L'acqua si è congelata nelle condutture principali creando una scarsità assai preoccupante. Si calcola che 250 mila case siano obbligate a rifornirsi di acqua nelle fontane pubbliche.

(*Radio-Stefani*)

QUASI DUE METRI DI NEVE A ZAGABRIA

ZAGABRIA, 16. — L'uragano di neve ha imperversato anche nella giornata di oggi in Jugoslavia. E' così già da quattro giorni che nevica senza interruzione. La neve raggiunge nelle vie di Zagabria un'altezza di metri 1.50 e 1.70. Dalle provincie si annuncia che la neve ha raggiunto una altezza dai tre ai quattro metri. In alcuni paesi, e specialmente nella Lika, le masse di neve hanno quasi completamente coperto le piccole case dei contadini.

IL TRAFFICO QUASI SOSPESO TRA AUSTRIA E UNGHERIA

BUDAPEST 16. — La direzione delle ferrovie statali ungheresi comunica che nella Ungheria occidentale è aumentata la caduta di neve e continua a imperversare un forte vento. Sulle linee principali di Budapest-Szehesfehrdar e Budapest-Gyekenyes il traffico viene mantenuto soltanto fino alle più vicine stazioni. Sul primo tratto i treni procedono soltanto fino al confine austriaco perchè le ferrovie federali austriache non prendono in consegna alcun treno. Attualmente il traffico è sospeso su circa trenta linee nella maggior parte però linee locali.

Naufragi e vittime in mare

CINQUE CADAVERI GETTATI SULLA SPIAGGIA

OPORTO, 16. — Il mare ha gettato sulla spiaggia i cadaveri di 5 uomini del piroscafo tedesco «Delsetar». Il piroscafo era naufragato dinanzi a questo porto.

NAVE DA PESCA SCOMPARSA

MARSIGLIA, 16. — Da ieri mattina si è senza notizie di una nave da pesca appartenente ad un armatore marsigliese. La nave su cui si trovavano otto uomini di equipaggio è stata sorpresa dalla tempesta ad ovest di Planter. Un rimorchiatore è partito nella serata per portare soccorso alla nave. La mancanza di notizie al riguardo desta viva inquietudine.

UN VAPORE ALLA DERIVA IN PIENA BURRASCA

PARIGI, 16. — Mandano da Marsiglia al «Matin» che il vapore S. Elme aveva preso a rimorchio a Set avanti ieri il vapore «Pierrot» stazzante 400 tonnellate con 10 persone a bordo fra cui l'armatore sig. Olivari con sua moglie, una sua nipote e tre marinai italiani. La notte scorsa in piena burrasca, quando la nave si trovava all'altezza di Saint Marie de la Mer, improvvisamente il cavo del rimorchiatore si staccava e il «Pierrot» andava alla deriva. Si ignora ancora la sorte della nave e delle persone che erano a bordo. Il S. Elme è ritornato nel porto di Marsiglia nel pomeriggio.

SITUAZIONE GRAVE A BERLINO — NEGOZI ASSALTATI

BERLINO, 15. — Berlino è ora completamente sotto la neve. Il freddo è ora quasi, si può dire, sopportabile, ma la mancanza di combustibile è la piaga del giorno. Combustibile non è possibile trovarne presso i negozianti al dettaglio. Il prefetto di polizia ha ordinato una inchiesta presso tutte le rivendite di carbone e si è potuto constatare ufficialmente in moltissimi distretti della città l'assoluta mancanza di questo genere di prima necessità. Numerosi rivenditori, specialmente nei quartieri operai, hanno chiuso i loro negozi. Davanti ad altri che sono rimasti aperti si vedono lunghe code come nei lontani giorni della guerra.

Gravissima è la situazione a Breslavia che è rimasta stamane senza energia elettrica. Nelle prime ore del mattino nella centrale elettrica principale è scoppiato un vasto incendio che ha causato la sospensione di tutti i lavori nella centrale e in tutte le succursali che si trovano in diverse parti della città. In tutta Breslavia non arde alcuna luce e la tranvia ha sospeso le sue corse. Gran parte delle imprese cittadine e private furono costrette a sospendere i lavori. Nemmeno i giornali possono uscire. La mancanza di carbone è stata causa di parecchi eccessi. La popolazione che si trova davanti ai negozi di carbone ha assunto oggi un atteggiamento minaccioso ed ha tentato di dare l'assalto alle rivendite ed ai trasporti di carbone che sopraggiungevano. Sono stati inviati forti reparti di polizotti per mantenere l'ordine.

I GIORNALI DI GRAZ RIDUCONO LE PAGINE

GRAZ, 16. — A causa del freddo l'industria della carta è costretta a diminuire la produzione. I giornali informano che verrà perciò ridotto il numero delle pagine fino a quando le forniture di carta saranno loro corrisposte in quantità normale.

Scrittori Friulani
L'INFERNO BIANCO, di Cesco Tomaselli

Cesco Tomaselli, di Sacile, giornalista, ebbe la fortuna, come inviato speciale del «Corriere della Sera», di accompagnare la spedizione italiana nelle regioni artiche, guidata dal generale Umberto Nobile; non ha potuto però di sorvolare sull'aeronave «Italia» il Polo, perchè ciò gli fu conteso dalla sorte. Gli era però stato riservato il secondo volo; ma questo, ahimè! fu impedito dalla catastrofe del dirigibile. Ora il nostro egregio comprovinciale ha pubblicato un libro: *«L'Inferno bianco, Racconto della spedizione Nobile»*; volume di oltre 350 pagine, con 94 illustrazioni fuori testo e 10 grafici, Edizioni Unitas, Milano.

Il libro (avverte il Tomaselli stesso nella premessa che rivolge al lettore) «non pretende di fare la storia della spedizione e neppure di formular materia elaborata con criterio storico per gli indagatori futuri; ma in esso nondimeno, molte delle domande, che ancora si sentono formulare intorno al dramma polare, troveranno risposta. — E soggiunge essere, il suo, un libro di osservazioni dirette, di impressioni spontanee, di sensazioni immediate; «è il libro di un giornalista italiano se per tale vogliamo intendere, secondo una preziosa recente definizione di Ugo Ojetti, colui che raccoglie sceglie e presenta al pubblico con onestà, chiarezza, esattezza e giusto rilievo i fatti della giornata. Sopratutto, con onestà».

***

Il volume è diviso in quattro parti: I.a, Preparazione e gli uomini. — II.a La Battaglia con gli elementi — III.a S. O. S.... Italia... Nobile — IV.a La nave del miracolo.

Ognuna delle quattro parti è divisa in vari capitoli. In cinque la prima: La genesi dell'impresa — Com'era attrezzata la spedizione — gli attori della gesta — L'«Italia» a Milano — La notte di Baggio. — L'A. ci narra la «preistoria» della spedizione e come fu organizzata e preparata minuziosamente in ogni campo e quali fossero i compiti assegnati alla nave «Città di Milano» che doveva costituire la base della spedizione aerea e svolgere i lavori e le ricerche scientifiche. «In realtà, nessuna spedizione polare è partita con un attrezzamento più ricco e più completo e con una preparazione più accurata (rileva). Ad essa il generale Nobile e i suoi collaboratori dedicarono quattro mesi di ostinato lavoro: non si trattava soltanto di risolvere il problema areonautico; c'era da risolvere un interessante programma scientifico, che era la ragion d'essere dell'impresa, e da organizzare con vasti criteri la parte logistica, fondamentale per il buon successo della spedizione».

L'autore ci presenta gli attori della gesta e di ognuno dipinge con larghe ma efficace pennellate i tratti caratteristici. Umberto Nobile, l'uomo che è stato due volte al Polo Nord e che con un dirigibile da lui disegnato, costruito, e guidato ha compiuto oltre trecento ore di volo sulla calotta polare artica», — ciò che nessun uomo nel mondo può finora vantarsi di aver fatto — avrà sempre, in ogni tempo un posto eminente nella letteratura polare; Umberto Nobile, quando annunciò la seconda spedizione non ebbe bisogno di bandire un concorso per scegliersi i diciassette compagni i cui nomi subito il popolo italiano avrebbe eletto a simbolo di ardimento e di generosità. «Purtroppo il destino ha voluto che una graduatoria tragica e gloriosa sostituisse ad un certo momento quella che gli uomini avevano determinato. Due non torneranno più. Di sei ignoriamo tuttora la sorte; qualunque essa sia, essi hanno pagato col tormento di un'agonia che forse dura ancora il diritto di essere i primi, nel ricordo affettuoso e nell'angosciata rievocazione: Aldo Pontremoli, Ettore Arduino veronese, Atillio Caratti di Rovato, Renato Alessandrini di Roma, Calisto Ciocca di Torino, Ugo Lago redattore del «Popolo d'Italia», Vincenzo Pomella di Caserta e il Malmgren professore di meteorologia nell'Università di Upsala, la più importante della Svezia non sono tornati».

Nel nominare questi eroi che non ritorneranno, sono ricordati come in iscorcio e quasi preludio al più ampio racconto che seguirà, alcuni particolari sulla loro fine gloriosa. E sono anche ricordate giulivamente le ore della vigilia, il momento festoso della partenza — quando «l'areonave si solleva dolcemente» e «gli spettatori, che si erano sbandati per paura delle eliche» si riuniscono in crocchio e guardano in su «agitando fazzoletti, cappelli, ombrelli, tutto ciò che si presta a rendere più eloquente e più evidente la dimostrazione. Anche gli alpini si sgolano e si sbracciano con entusiastico impegno... Trillano i telegrafi di macchina, i motori scrosciano, le armature vibrano, l'«Italia» va. Sono le due meno cinque del sedici aprile, una domenica. Il grande viaggio era incominciato».

***

Nella parte seconda — La battaglia con gli elementi — c'è la narrazione del viaggio, Jugoslavia, Ungheria, Austria, Cecoslovacco, volando sui territori di sette Stati: Italia, Jugoslavia, Ungheria, Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Germania, tra spessi nembi e tempeste, turbini e tormente, fra le nubi e sopra di esse, fra la minaccia delle folgori distruttrici e delle nebbie insidiose. Trenta ore di ansie e di pericoli.

A Stolp, ultima tappa di questa prima parte del viaggio, due settimane di ferma in terra — due settimane di lavoro intenso per «medicare» le ferite riportate dall'«Italia» nella disuguale lotta.

***

Il 3 maggio, l'«Italia» riprende il volo. Dal Baltico al mare di Barents — alle porte del Polo — alla Baia del Re: capitoli che si leggono con avidità. L'equipaggio dell'«Italia» consuma il tempo fra la terraferma e la nave «Città di Milano»; i due equipaggi vivono in fraterna [illegible]

Ma «L'inferno bianco» chiamava a sè gli arditi esploratori. La sera del 10 maggio, l'«Italia» è pronta. Nel domani 11 — proprio nello stesso giorno in cui due anni prima il «Norge» era salpato per il volo transpolare alle 7.55, l'aeronave si solleva e si dirige verso la terra di Nicola II, primo obbiettivo della spedizione. Ma non può raggiungerla. Invincibili tormente e cicloni e venti spaventosi obbligano il dirigibile a tornare alla Baia del Re, in attesa di tempo più favorevole.

***

La nuova partenza dalla Baia non avviene che il giorno 15.

E avanti, avanti, oltre i punti già toccati da esploratori precedenti, là dove neppur l'aquila giunge. Sulla baia di Teplitz, al largo della banchisa, è gettato il simbolo di San Marco, che il Podestà di Venezia conte Pietro Orsi aveva affidato all'«Italia» per ricordare il veneziano Francesco Querini — partito nel 1900 col Duca degli Abruzzi e che «più non fece ritorno, troncando fra i ghiacci inesplorati le speranze e gli ardimenti della sua giovinezza». Avanti ancora, verso l'ignoto, su ghiacci eterni, terribilmente sconvolti: si naviga sopra una infinita distesa di macerie, allo scoprimento di una terra che non si lascia vedere, sopra un mare di nuvole. Quando oltre la metà della benzina è consumata, il ritorno alla Baia del Re s'impone: e poichè le condizioni atmosferiche e il comportamento magnifico della nave lo permettono, la si raggiunge attraversando l'arcipelago delle Swalbard, valicando catene di montagne le cui maggiori cime si spingono anche a 1700 metri di altezza, mentre l'«Italia» si solleva a una quota veramente eccezionale: 2800 metri.

***

Non è più soltanto interessamento, quello che c'inchioda nella lettura: vi si aggiungono le commozioni più vive e profonde, per numerosi eroici episodi.

Sono le 4.28 del 23 maggio. L'areonave si solleva e dirige verso il Polo. Sulla nave «Città di Milano» si aspettano le notizie. Ed ecco che, prima della mezzanotte, s'intercetta un messaggio di Nobile al Podestà di Milano per informarlo che alle ore 22 del 23 maggio l'«Italia» aveva percorso milletrecento chilometri, di cui circa mille in zona sinora inesplorata; e ch'egli riteneva di giungere al Polo nella prima ora del giorno seguente. «Il quadrato di prua (narra a questo punto il Tomaselli) non era mai stato così animato e giocondo: il grammofono continuava a miagolare inni patriottici e canzonette napoletane... Alle 0.20 del 24 maggio Nobile annunciava che tra venti minuti la bandiera italiana sarebbe sventolata per la seconda volta sul Polo. Poi, per due ore non udimmo più nulla. La pace della notte artica... conferiva a quell'aspettazione una solennità incomparabile. Ci sembrava di partecipare all'evento... L'«Italia» che arriva al Polo, i motori che rallentano, la porta della navicella che s'apre, il drappo d'Italia che cade e si dispiega, la Croce di Cristo infitta sul vertice boreale del mondo».

Infine venne l'annuncio: «Siamo giunti al Polo. Alle ore 1.20 vi abbiamo lasciato cadere la bandiera nazionale: alle 1.30 la Croce. Riprendiamo la via del ritorno».

«Nel quadrato di prua (narra ancora il Tomaselli) fu suonata la Marcia Reale e si stapparono bottiglie di spumante: in un'altra parte del bastimento, padre Gianfranceschi, che aveva sperato di poter celebrare la Messa sul Polo, si raccoglieva nella preghiera. Quella notte, riandando prima di addormentarci le emozioni della giornata, ci sentimmo orgogliosi di appartenere ad una epoca che aveva visto la fine del secolare duello fra gli uomini ed il Polo. E ci parve che la Croce di Cristo, simbolo di martirio oltrechè di redenzione rivendicasse il significato universale di questa conquista, per la quale un gruppo di uomini assurgeva in faccia al mondo la fatale supremazia della civiltà».

***

«Abbiamo incrociato sul Polo dalla 0.20 alle 2.20 — così Nobile radiografava al comandante Romagna della «Città di Milano» verso le 15 del 24 maggio. — Nella prima ora abbiamo eseguito con lo stesso religioso sentimento il lancio della bandiera nazionale e della Croce di Cristo. E' stata un'ora di profonda commozione...».

Come si è svolta la storica cerimonia, è narrato in poche righe. Quando Mariano, con un tremito d'emozione nella voce, comunicò a Nobile che l'Italia si trovava sopra il culmine dell'emisfero boreale, una profonda commozione s'impadronì di tutto l'equipaggio.

«Malmgren si appressò al generale Nobile, e gli disse:

«— Per la seconda volta vi stringo la mano sopra il Polo Nord: nessun uomo al mondo può vantare di aver due volte fatto ciò.

«Fu allora aperta la porticina della navicella e Nobile, impugnata la bandiera tricolore, la lanciò nello spazio, mentre l'equipaggio, affacciato ai finestrini e agli sportelli dei motori, salutava romanamente. In quello stesso istante una musica dolcissima si sparse nell'aria: un grammofono caricato dal generale quasi clandestinamente, suonava la Canzone del Piave. Tutti applaudirono, associando il nome di Nobile a quello augusto della Patria».

*

La catastrofe.

Il «ritorno dal Polo è difficoltoso causa il forte vento contrario che riduce la nostra velocità a quaranta chilometri all'ora; ma supereremo anche questo» — aveva soggiunto il generale nel suo radiogramma al comandante Romagna. Poi, silenzio!

Nebbia e vento. La situazione si faceva d'ora in ora più penosa e preoccupante. Ed anche sulla «Città di Milano», dopo il giubilo della sera, cominciò l'inquietudine, accresciuta da una confidenza radiografica personale. [illegible]

« Ciao Pedretti, ital scapolata ».
Era cominciata l'odissea.
Grande sollievo portò una breve comunicazione al comandante Romagna, alle ore 3.30 del 25 maggio: Nobile faceva sapere che si trovava di trovarsi a cento miglia dall'isola di Moffen e soggiungeva: «La nostra marcia procede fortemente ostacolata dal vento».
Le comunicazioni continuarono la mattina del 25; l'ultimo radiogramma dalla nave al dirigibile fu lanciato alle 10.29: ma non ebbe risposta. Trascorsero minuti di suprema angoscia. Quando il capitano Baccarani, dopo essere stato nella cabina per qualche tempo in ascolto, ne uscì col volto accigliato per avviarsi dal comandante, alla domanda che cosa succedesse informò che da un'ora l'Italia non rispondeva agli appuntamenti, la costernazione fu generale. Tutti ebbero la sensazione che qualche cosa di eccezionale era accaduto fra le 10.27 e le 10.40 — fra l'ultimo rilevamento e l'appuntamento mancato.
Era avvenuta la catastrofe.
L'«Italia» era precipitata.
« L'orizzonte rimpicciolivà rapidamente, i ghiacciai scoivolti ed aguzzi salivano con velocità vertiginosa, un candore abbagliante entrava dai finestrini, la morte ci avvicinava vestita di bianco.
« Un istante dopo l'aeronave, ch'era fortemente impennata di prua, picchiava colla navicella motrice di poppa che si sconquassava. L'urto provocava un rimbalzo e l'aeronave s'abbatteva con la prua. Il vento e la velocità residua dei motori non permisero al dirigibile di arrestarsi sul «pack»: il galleggiante della navicella strisciò e questa, sfasciandosi, si aperse, scodellando gli uomini sul ghiaccio. Il dirigibile, alleggerito di almeno due tonnellate, s'era quindi risollevato e qualche minuto dopo scompariva fra le nuvole. Dei nove caduti, solo tre apparivano illesi: Mariano accorse presso il generale, che aveva la faccia coperta di sangue. E allora, da quei pugno d'uomini che aveva scampato la morte per affrontare chissà quale agonia, uscì il grido dell'estremo commiato:
— Viva l'Italia!

***

La narrazione prosegue nelle due parti seguenti del volume: «S.O.S... Italia... Nobile» — divisa in sette capitoli: Silenzio — Intermezzo biancazzurro — «Nobile trovasi...» — La tenda rossa — Biagi — Giornale di bordo — La radio che guida; e «La nave del miracolo» — a sua volta divisa in otto capitoli: Nobile salvato dagli svedesi — Il sacrificio di Malmgren — La tempesta magnetica — Un fumo tra i ghiacci — Addio «pack» — «Captain Sora» — Rimpatrio — Quelli che non torneranno»: capitoli che s'incidono nella nostra memoria, che ci commuovono, che ci fanno rivivere le ansie, i patimenti, le angoscie dei «tornati» e di coloro che son rimasti lassù.
Il Tomaselli narra minutamente i ripetuti tentativi per accorrere al salvataggio dei naufraghi: una vita tormentosa. Brevi e sempre più rare le speranze che rapide finivano nelle più crudeli disillusioni.
Sulla «Città di Milano» si viveva con l'animo sempre più profondamente turbato, quando, la mattina del 10 giugno, entrati nella cabina radiografica il Tomaselli, il comandante Baldizzone e il dott. Cendali, videro l'operatore — un norvegese, che non conosceva l'italiano — intento a trascrivere un radiogramma che diceva: «Nobile trovasi; long. 80. 31' lat. 28. 4' ». Balzarono fuori della cabina con le facce sfigurate dall'emozione, gridando come folli la notizia ai compagni di bordo... In un attimo, tutta la ciurma fu sul ponte, ed era commovente veder quegli uomini induriti dalla vita artica e rasti agli abbandoni del sentimento, sorridersi l'un l'altro negli occhi con una gioia ingenua e spontanea e sentirli dire che ad essi e alla loro nave spettava l'onore di andar a raccogliere i naufraghi...

***

Ma quante altre commozioni vivissime — di dolore, di gioia, di orgoglio patriottico — sono riserbate al lettore nelle centoquaranta pagine che gli restano da leggere! Nove naufraghi s'erano trovati miracolosamente vivi sul «pack», tre soli incolumi; e si erano salutati al grido di «Viva l'Italia!». Il capo, il generale Nobile aveva un braccio spezzato, una gamba rotta, il volto tumefatto e lordo di sangue. Egli chiamò i compagni intorno a sè e disse loro queste paroled i una sublime semplicità:
— Siate forti. Pensate alla Patria e alle vostre famiglie. C'è un Dio.

***

E sono stati forti e fidenti in Dio e nella Patria. Fortissimi. Eroici.
Il Tomaselli narra i loro patimenti, i loro strazi: fuggevoli speranze, cupe tremende prospettive, disperati propositi, visioni deliranti... Di nove ch'erano sotto la tenda Rossa, eccoli ridotti a sei: Malmgren, Mariano, Zappi lasciano la Tenda rossa e affrontano il ghiaccio eterno, la morte, per tentare la salvezza propria e l'altrui.
— Quando mi appartavo sotto la Tenda — racconterà Nobile — cupe riflessioni visitavano la mia mente. Il mio incubo era questo: chi sarebbe morto per primo? Allora pensavo che il giorno in cui i viveri [...] sarà venuto.

lossero finiti, noi ci saremmo separati. Ognuno avrebbe cercato il suo giaciglio estremo per coricarci e morire...

***

Continuare le monche spigolature da un volume del quale ogni pagina ci procura emozioni profonde e ci esalta e trasporta, non è impresa consigliabile; e d'altronde sarebbe lavoro imperfetto e incompleto: come conservare, in un riassunto, il calore e il colore della nobile prosa tomaselliana? Ogni tentativo del miracoloso salvataggio è narrato in vivide pagine; e tutto il martirio dei gloriosi naufraghi noi riviviamo dolorando con essi — coi sopravvissuti e coi morti.
L'ultimo capitolo del prezioso volume è dedicato a «Quelli che non tornarono» — morti o scomparsi: «Pontremoli e Lago, Arduino e Caratti, Alessandrini e Ciocca. Scomparsi? Per noi (scrive il Tomaselli), siete soltanto degli assenti. E' vero: non i circola più nei regni bianchi dell'Artide.

Le frontiere sono irrevocabilmente chiuse. I sei ostaggi sono rimasti lassù, nel carcere smisurato, dove anche gli uccelli se vi si avventurano incauti, piombano un giorno esausti ed accecati. Se caddero vivi, se trattenete il dirigibile, qualcuno a primavera potrebbe ricomparire. Quello ch'è capitato ad altri naufraghi potrebbe rinnovarsi anche per voi.
« Non vi hanno visto cadere: vi hanno visti invece balzare su verso il cielo, come nei quadri degli altari che si vedono avsurgere le Madonne e gli angeli, e sotto gli uomini estatici sembrano dannati al supplizio della terra. I compagni del «pack» diranno di voi che siete scomparsi nell'atteggiamento dell'Assunzione. A un certo momento la nuvola vi rapì...
« Arsi? Inabissati? Spenti dall'inedia? Per noi siete ancora dei viandanti smarriti, che noverano una ad una le stelle come il pastore errante dell'Asia e aspettano che rispunti il sole ».

Nicodemo Baldenico

SPORT

Treviso-Udinese sospesa

La partita Udinese - Treviso che doveva aver luogo domani a Treviso è stata rinviata per ordine della Federazione Calcio.

GLI ALTRI INCONTRI DEL GIRONE C

Fiume: Fiume-Faenza
Thiene: Thiene-Mantova
Trento: Trento-Pro Gorizia
Forlì: Forlì-Aspe
Carpi: Carpi-Monfalcone
Ancona: Ancona-Grion
Riposa: Spal.

INIZIO DEL CAMPIONATO ULICIANO

Dopo una serie continuata di rinvii dovuti a cause di forza maggiore, avrà domani inizio il campionato friulano Ulic.
Verranno disputati gli incontri seguenti: Dopolavoro-S. Osvaldo — Edera-Zugliano — S. Gottardo-Azzurra.
L'incontro Edera-Zugliano si svolgerà sul campo Chiavris, con inizio alle ore 14.30. Gli altri campi in cui si svolgeranno gli altri due saranno resi noti alle società interessate questa sera.
Si può star certi che ogni contesa riuscirà interessante essendo ogni contendente ben preparata e quindi poco disposta a lasciarsi piegare.

SCI

LE GARE DELLA MILIZIA A TARVISIO

Domani a Tarvisio seguiranno le annunziate ed importanti gare sciatorie per i campionati della V. e VI. Zona della M.V.S.N.
La gara più importante è costituita da una prova di fondo su terreno assai accidentato ai sarà poi una gara di salto nonchè prove riservate ad Avanguardisti e Balilla.

Cronaca Cittadina

La solidarietà dei cittadini
in soccorso delle famiglie più bisognose

Con grande spontaneità d'affetto, che dimostra una solidarietà umana sentita e praticata, sono giunte ieri al Podestà numerose e rilevanti offerte di privati e di istituti cittadini dirette a lenire le condizioni dolorose di una parte dei nostri fratelli che grandemente soffrono a cagione dei rigori del clima eccezionale.
Il Podestà, nel mentre ringrazia tutti coloro che hanno dato e daranno il contributo a quest'opera di umanità così prettamente fascista, avverte che, per l'erogazione dei fondi ha nominato una Commissione da lui presieduta e della quale formano parte: il Segretario del Fascio di Udine colonnello ing. Lionello Leskovic vice presidente, il Presidente della Congregazione di Carità, avv. Ermete Tavasani, la segreteria del Fascio Femminile di Udine, sig.ra Teresa Pischiutta, la Presidente della Società protettrice dell'Infanzia co. Elodia di Caporiacco e il dott. Virginio Doretti, segretario cassiere.
Ancora una volta Udine, senza inutili parole di eccitamento, con una visione rapida delle necessità che urgono, compie il suo dovere.
Il Podestà ci comunica una prima lista di sottoscrizioni:
On. co. Gino di Caporiacco l. 300 — S. E. il Senatore Luigi Spezzotti 500 — Luigi Frova 1000 — Patronato Orfani di guerra 500 — Commissione Comunale Orfani di guerra 250 — dott. co. Raimondo de Puppi 200 — Commissione comunale dei Legati 3000 — Ditta Luigi Moretti 500 — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti 300 — Broili cav. Enrico 100 — Ditta Romanelli Somma e C.o 500 — Cotonificio Udinese 500 — Società Friulana Elettrica 500 — Società Cementi del Friuli 500 — Banca Cooperativa Udinese 500 — Geometra Ottorino Carnelutti 50 — Banca del Friuli 1000 — Ferriere e Acciaierie di Udine 500 — Fratelli Micoli 100 — Banca Commerciale (Sede di Udine) 200 — Cav. Marcelliano Canciani 200 — Fascio di Udine 300 — Ditta F. Dormisch 500 — Totale L. 12.000.
Pastificio M. Menazzi e Pastificio F.lli Storti, un quintale di paste per ciascuno — Ditta Zabai Settimio, 10 kg. di manzo di I.a qualità — Ditta Muzzatti Magistris e C., due quintali di farina gialla di granoturco e un quintale di farina di frumento.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Contributi pervenuti alla Congregazione di Carità per gli impreveduti ed improrogabili bisogni attuali.
N. N. L. 50; Camillo e Lucilla Pagani 50; Marzinotto Luigi 20 nel trigesimo della morte di Vittorio Gervasoni.

IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, presieduto da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, ha deliberato, d'accordo con S. E. il senatore Morpurgo, vice presidente, l'erogazione di lire 1000 a favore dei poveri che trovansi in speciali condizioni di indigenza causa le eccezioni meteorologiche.

Offerte raccolte a mezzo della "Patria del Friuli"

Ai nostri uffici, sempre per questo nobilissimo scopo, sono pervenute ieri le seguenti offerte:

Co. Fabio Asquini	L. 200.—
Marchese Paolo di Colloredo	400.—
Senatore Morpurgo e famiglia	300.—
Italico Ronzoni	60.—

Per onorare la memoria del dott. Ascanio Tami, ci hanno versato allo stesso scopo:

Famiglia Folini	80.—
Famiglia Vittorio Scala	50.—
avv. Emilio Nardini	30.—
comm. Emilio Girardini	30.—

Totale delle offerte qui sopra registrate lire 1110, che nella mattinata di oggi abbiamo versato all'Ill.mo sig. Podestà, insieme alle 300 lire del gr. uff. dott. Domenico Rubini, con le quali si iniziò la raccolta delle offerte destinate all'urgente soccorso dei più sofferenti per le giornate di eccezionale rigore invernale.
Sono così lire 1410 che furono versate all'umanitario scopo col mezzo de «La Patria del Friuli». Teniamo sempre lo ufficio nostro a disposizione dei buoni che vorranno concorrere al nobile, pietoso, santo scopo di lenire le privazioni e i patimenti di fratelli nostri — bimbi, vecchi, denutriti ed ammalati in modo particolare.

L'Amministrazione della Provincia

Il Commissario Straordinario dell'Amministrazione Provinciale avv. comm. Bianco, con deliberazione del 16 corr. ha stabilito di concorrere con l'importo di L. 2000 alla sottoscrizione a favore delle famiglie disagiate maggiormente colpite dai rigori del clima eccezionale.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio

La benemerita Cassa di Risparmio ha rimesso al Podestà un contributo di lire 5000.

LA SITUAZIONE RITORNA NORMALE

La situazione metereologica va ritornando normale.
La minima ieri segnata è stata di quattro gradi sotto zero, e la massima di un grado sopra zero.
Il termometro stamane alle 8 segnava -2.4.
La pressione ha tendenza a diminuire.

Cronoca a... ripetizione

Purtroppo la cronaca deve ancora registrare due malaugurati sdruccioloni sul ghiaccio.
Entrambi avvennero nel pomeriggio: il primo a San Giovanni al Natisone in cui rimase vittima il calzolaio Luigi Fattori d'anni 64 fu Luigi da Villanova il quale si fratturò la gamba destra; il secondo in via Magenta, per il quale l'undicenne Enzo Fontanini di Augusto riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.
Entrambi furono medicati all'Ospedale Civile dal sanitario di guardia dr. Faleschini, il quale gudicò il primo guaribile in un mese, il secondo in pochi giorni.

Notevole lascito al Comune

Il notaio dott. Antonio Fabricio di San Vito al Tagliamento, ha comunicato al sig. Podestà del Comune che con testamento olografo 19 dicembre 1925 la nobile signora baronessa Ida Codelli fu Sesto, decessa in Manzano il 20 gennaio p. p., disponeva quanto segue a favore del Comune di Udine:
« Voglio anzitutto ricordare che i quattro quadri Napoleonici con la piccola biblioteca lasciatami da mia madre come proprietaria dello Stabile di Manzano, vadano come ricordo del mio nonno co. Bernardino Beretta di Udine, al Museo della sua città natia e ciò secondo il desiderio a me espresso da mia madre ».
Il Podestà del Comune prendendo atto del munifico legato, ha rivolto un pensiero di gratitudine alla generosa testatrice.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Gio Batta Ballico: Famiglia Antonio Sartoretti 15.
VETERANI E REDUCI. — In morte del cav. Luigi Conti: Famiglia Mestroni 20.
CASA DI RICOVERO. — In morte di Gio Batta Ballico: Francesco e Andreina Pantarotto 20 — di Maddalena Cimotti ved. Cremese: Nimis Luigi 10.
SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Gio Batta Ballico: Famiglia Teresa Lucchini 25.
CONGREGAZIONE DI CARITA. — In morte di Gio Batta Ballico: avv. Angelo Feruglio 10 — di Lovisoni Maria ved. Bosma di Trieste: avv. Angelo Feruglio 10 — di Gio Batta Ballico, versarono lire 10 cadauno: cav. Gracco Pettoello; Girolamo D'Aronco; arch. Cesare Miani; Cosmi Carlo; Boscolo Arrigo; Bonanni Enrico; ing. Lippi Emilio; Della Marina Giov.; Cosmi Mario; rag. Bergagna Tacito; Novaletto Angelo; Silvestri Giovanni Totale L. 120.
CUCINA POPOLARE. — Per tante minestre ai poveri: Ditta Francesco Orter 100.
OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte del dott. Ascanio Tami: dott. Gino Volpi Ghirardini 20.
POVERI DI UDINE. — dott. Gino e Maria Ghirardini offrono L. 100.

5 mila lire della Società Elettrica all' Opera Naz. Balilla

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Friulana di Elettricità in una sua recente seduta ha deliberato di assegnare al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. L. 5 mila (e non 500 come fu pubblicato per errore) in titoli del Littorio.
Tale delibera è stata presa in seguito a proposta fatta dal presidente del Consiglio d'Amministrazione, il cavaliere del lavoro comm. Arturo Malignani, il quale ha voluto dar ragione della sua proposta con la considerazione che è doveroso aiutare la patriottica opera per le alte finalità che si propone.
La presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha deliberato di destinare i titoli offerti a costituire il primo fondo patrimoniale dell'Opera.
E' un nobilissimo esempio, che dovrebbe essere seguito da altri Enti cittadini.

500 varietà di rose innestate
GASPARINI - Udine

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI
In memoria di Luigi Conti

E' stata aperta una sottoscrizione, per iscrivere il nome del compianto cav. Luigi Conti nel Libro d'oro della Dante Alighieri.
Ecco le prime offerte: Frova Luigi l. 20 — Hanno versato lire 10 ciascuno: Sen. bar. Elio Morpurgo, sen. on. Luigi Spezzotti, di Caporiacco on. co. Gino, Miotti comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, Menazzi Enrico, Bissattini cav. uff. Giovanni, Morelli Lorenzo, Canera Giuseppe, Conti dott. Silvio, Giordani Ivo da Buttrio, Mizzau cav. Giuseppe, Ostermann cav. Giovanni, Pantarotto Luigi, Cantarutti comm. ing. Gio. Batta.
Hanno versato lire 5 ciascuno: Marzuttini dott. Paolo, Marzuttini Carlo, Maffei cav. Guido, Casoli cav. Piero, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Zilli Ugo. — Totale lire 200.

ELARGIZIONI COSPICUE

La spett. Banca del Friuli ha elargito alla Società Protettrice dell'Infanzia Pro Cura Marina ed Alpina, lire 1000; inoltre elargì lire 500 ciascuno all'Educatorio «Scuola e Famiglia» ed alla Casa di Ricovero.
La Società Friulana di Elettricità di Udine ha versato all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco l. 200 quale contributo per il corrente anno; la stessa società beneficò pure la Società Protettrice dell'Infanzia Pro Cura Marina ed Alpina con l. 250, ed all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di lire 300.
Vittorio Vittorello e Lino Cecchia di Padova, per onorare la memoria di Giuseppina Comparato, offrirono alla Casa di Ricovero l. 50.

AL COMANDO DI CORPO D'ARMATA

Apprendiamo che il colonn. co. Giorgio Moro-Lin di Venezia, già comandante del glorioso 13. Reparto d'Assalto, e come tale decorato dell'Ordine Militare di Savoia, di quattro medaglie d'argento e di una di bronzo al valore, è stato destinato quale ufficiale addetto al Comando del Corpo di Armata di Udine.
All'eroico colonnello, il nostro deferente benvenuto.

UN SOPRALUOGO PER IL «TIEPOLO» A PALAZZO CAISELLI

L'autorità procede agli accertamenti di legge sul famoso dipinto «La Prudenza e la Fortezza» del Tiepolo, sequestrato alla Dogana di Udine mentre si tentava di spedirlo abusivamente all'estero. A palazzo Caiselli, dove esiste un dipinto che il co. Francesco Caiselli afferma essere l'originale, si sono portati l'altra mattina l'arch. Riccoboni della Sovraintendenza alle Belle Arti di Trieste, l'arch. cav. Cesare Miani segretario della Commissione Provinciale Monumenti, il Giudice Istruttore cav. avv. Berretta col cancelliere rag. De Martino ed un magistrato della locale Procura del Re.
Il sopraluogo è durato oltre un'ora e sugli accertamenti fatti l'autorità mantiene il più assoluto riserbo.

Il Cinema dei fanciulli

Mitigate le condizioni atmosferiche, ed avendo provveduto ad un efficace riscaldamento dell'ambiente, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. è venuto nella determinazione di dare lo spettacolo per i fanciulli anche questa settimana, ed avrà il regolare svolgimento, oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, gentilmente e disinteressatamente concesso.
Il programma è uno dei più divertenti della presente stagione; e consiste nelle magnifiche films: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Calma signori miei» avventure comicissime in quattro atti interpretati dall'uomo più mesto del mondo, del celebre Buster Keaton, in arte Saltarello; ed infine la comicissima americana in due atti: «Gran Cordone» che manderà in visibilio lo spettatore grande e piccino.

ARTE E TEATRI

Stasera al Puccini prima recita della "Castiini-Zanzi"

Come annunciato, stasera debutterà al Puccini, dando inizio alla stagione di Quaresima, la comica compagnia italiana «Castiini - Zanzi», reduce da brillanti successi ottenuti nelle più grandi città italiane.
Verrà rappresentata la commedia in tre atti «Il Topolino» di Ladislao Fodor: commedia felicissima che rientra nel quadro delle ultime novità.
Il teatro sarà sufficientemente riscaldato.
Domani recita diurna e serale con due attese novità.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE
Ucciso da un camion

La sera del 24 agosto 1926, a Castions di Strada, dov'era attendato il 6. Regg. Bersaglieri, avveniva un mortale investimento: un autocarro, condotto dal soldato Gio Batta Cassini di G.B., di anni 20, investiva il bersagliere Cosimo Pignataro che si era addormentato presso l'«Albergo al Gelso».
L'investitore è ieri comparso dinanzi al Tribunale, dovendo rispondere di omicidio colposo. Egli dice che al momento della disgrazia era buio e sostiene di aver dato i segnali di tromba. Viene condannato a mesi 5 di reclusione col condono.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M.: cav. Brigida — Cancelliere: Lipari.

LATTIVENDOLE RIBELLI

Ricorderanno i lettori come nel luglio u. s. una ordinanza Podestarile, intimasse ai rivenditori di latte, di smerciare il latte a centesimi 90 al litro anzichè a lire una. Ciò provocò non poco malumore fra le lattivendole: e parecchie furono coloro che dovettero essere sottoposte ai provvedimenti di carattere disciplinare anche per via giudiziaria, in seguito ad accertamenti fatti da Agenti di Polizia Urbana e di P. S.
In detto periodo, e precisamente il 20 luglio 1928, il brigadiere di P. S. Fantini ed il vigile urbano Mulatti, durante un giro d'ispezione al mattino di buon'ora, notarono in Via del Bon, agglomerato un gruppo di gente; alcuni di questi, e precisamente Maria Cesco di Martino di anni 20, Martino Cesco fu Gio Batta d'anni 53, Antonio Tonutti fu Costantino d'anni 49 ed i coniugi Angelo Zilli di Paolo e Clarice Borean stavano spingendo una lattivendola, certa Adele Lodolo, in casa dell'Antonio Tonutti cercando di persuaderla nel contempo a far causa comune con loro, cioè di non andare in città a vendere il latte finchè vigeva tale disposizione del Podestà.
Nel mentre il Martino Cesco e la figlia furono subito tratti in arresto, gli altri furono lasciati a piede libero; però tutti denunciati all'Autorità Giudiziaria per aver attentato alla libertà di commercio, per aver cioè impedito alla Lodolo di entrare in città e vendere il suo latte a 90 centesimi al litro.
Comparsi tutti cinque gli imputati ieri dinanzi al giudice, furono ritenuti responsabili del reato loro ascritto, solamente la Clarice Borean e la Maria Cesco le quali furono condannate: la prima a mesi uno di detenzione e 120 lire di multa; la seconda a giorni 25 di detenzione e 100 lire di multa. Ad entrambe fu concessa la sospensione di pena purchè entro tre mesi ottemperino alla pena pecuniaria e spese di causa.
Gli altri tre: Antonio Tonutti, Martino Cesco e Angelo Zilli furono assolti: il primo ed il secondo per insufficienza di prove; il terzo per non aver commesso il fatto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Echi di un mortale investimento

Verso la mezzanotte del 29 giugno 1927 lo chauffeur Giovanni Gasparotto, di Angelo, di anni 35, colla sua automobile pubblica avente a bordo otto persone proveniva dalla fiera di Cordenons, ed era diretto a Pordenone, quando, appena fuori del paese, in località Nogaredo, da un gruppo di contadini che procedevano sulla strada nello stesso verso, si staccava certo Angelo Pignatin, che investito dal parafango della macchina rimaneva travolto ed ucciso. Il Gasparotto, sceso dall'automobile e constatato che l'investito era circondato da altre persone lasciato sul posto la sua automobile, si allontanava anche per sottrarsi agli atteggiamenti minacciosi dei presenti.
Il Tribunale di Udine, con sentenza 16 giugno dello scorso anno condannava il Gasparotto ad anni due e mesi sei di detenzione, lire 1500 di multa e 500 di ammenda, ritenendolo colpevole di omicidio colposo con l'aggravante di avere abbandonato l'investito e di essersi dato alla fuga.
Contro tale sentenza il condannato appellava e ieri la 2.a Sezione della Corte accogliendo la tesi della difesa, escludeva che nel fatto luttuoso vi fossero gli estremi dell'abbandono dell'infortunato e della fuga e lo assolveva, riducendo la pena pel resto a sei mesi di detenzione e 500 lire di multa.

S. A. MAIS - Suzzara
TREBBIE - PRESSE
COMBINATE - SGRANATOI
UDINE - Viale Stazione, 3

Trattori "OM" 99
Ad Olio Pesante - Tipi 240 e 260

Motopompe - Pompe e accessori
Impianti Pioggia artificiale
Motori a Olio pesante, a Nafta e Petrolio
UDINE - Viale Stazione, 3

Cinema EDEN Concerto

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, con speciale e grande orchestrazione dall'inizio, ultimissime repliche del grandioso capolavoro che ha entusiasmato la cittadinanza:

La grande tormenta

Eccezionale programma fuori classe edito dalla Romanus Films di Berlino, eseguito con la compartecipazione internazionale (Europa-America) ed interpretata da celebri artisti:
OLGA TSCHECHOWA
Angelo Ferrari - Bianchi Oreste

le più profonde condoglianze. Vittorino. Ambienti riscaldati.

Il solenne Te Deum di domani nella Cattedrale

Domani, dunque, alle ore 11.15 ant., sarà cantato in Duomo un Te Deum di ringraziamento per l'accordo felicemente raggiunto tra la Chiesa e lo Stato.

La funzione si svolgerà in forma solenne, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, di autorità e rappresentanze. Le prime entreranno dall'ingresso principale e si accomoderanno nei posti appositamente preparati nella parte destra del coro; le altre avranno accesso dalle entrate laterali e si disporranno ai due lati della navata centrale.

S. E. l'Arcivescovo si assiderà nel trono episcopale, nel lato sinistro del coro, con il Rev. Capitolo Metropolitano.

All'ingresso del Presule la «Schola Cantorum» della Metropolitana canterà un mottetto; poscia avrà inizio la funzione col canto del Te Deum. Dopo di che S. E. l'Arcivescovo pronuncierà un discorso.

Infine saranno recitate tre orazioni: di ringraziamento al Signore, e per invocare le grazie celesti sul Sommo Pontefice e sul Re.

NOBILE INVITO DELL'ARCIVESCOVO AL PODESTA'

Mons. Nogara ha diretto al Podestà la seguente nobilissima lettera:

«Illustrissimo Signore,

Ho l'onore di comunicare a V. S. Ill.ma che domenica p. v., 17 c. m., alle ore 11.15, nella nostra Metropolitana, si canterà un solenne Te Deum, in ringraziamento a Dio per il faustissimo avvenimento che allieta la Chiesa e l'Italia, e per invocare in sempre maggior copia le benedizioni del Cielo sul Papa, sul Re e sul Governo Nazionale al quale si deve tanto successo, e sulla Chiesa e sull'Italia a cui una concorde armonia di intenti e di opere prepara un avvenire sempre più prospero e glorioso.

Sarò grato alla S. V., se si compiacerà di onorare la cerimonia col Suo ambito intervento.

Con tale speranza Le porgo doverosi ossequi

dev.mo Giuseppe Nogara
Arcivescovo di Udine».

Il Podestà, nel mentre ringrazia S. E. l'Arcivescovo dell'invito inspirato a sì alti e nobili sentimenti, invita tutta la cittadinanza a partecipare alla grande funzione, nella quale verrà cantato l'inno della gratitudine per il grande avvenimento che ha commosso il cuore di tutti gli italiani.

***

Elevati appelli hanno rivolto: la Giunta Diocesana alla cittadinanza, e la presidenza delle Associazioni Cattoliche agli aderenti.

***

Tutte le iscritte alla sezione Femminile Fascista, sono invitate a presenziare al «Te Deum».

— Tutte le Giovani e le Piccole Italiane, della Sezione locale sono invitate a trovarsi in divisa, domani, alle ore 10.30 precise presso la Sede, in via B. O. da Pordenone N. 9.

L'orazione "Pro Rege nostro" che sarà recitata domani in Duomo

Diamo il testo, tradotto in italiano dell'«Oremus pro Rege», che sarà letto in tutte le Chiese del Regno, in virtù del Concordato firmato lunedì in Roma fra la Santa Sede e l'Italia. Questa preghiera, per molti anni, è stata ommessa di più o lungo che altrove nelle Chiese dell'ex Stato Pontificio.

«Dio Onnipotente, noi Ti chiediamo che il tuo servo Vittorio Emanuele, Re nostro, il quale per tua benignità tiene in mano il Governo dello Stato, riceva anche l'aumento di tutte le virtù, affinchè di esse convenientemente adorno, possa evitare ogni sorta di male e giungere pieno di meriti a Te, che sei verità e vita».

Questa prima parte sarà recitata domani in Duomo, durante il Te Deum, nel mentre l'orazione completa — ossia assieme alle due parti che seguono — entrerà in uso nelle messe conventuali non appena ciò sarà disposto dalla Santa Sede:

«Secreta:

Le tue ricompense chiediamo o Signore; e i tuoi doni santifica, affinchè ci diventino corpo e sangue del Figlio tuo e giovino al nostro Re per ottenere la salute del corpo e dell'anima e per compiere l'impostogli ufficio da Te donatogli».

Dopo la Comunione:

«Questa salutare oblazione tuteli, o Dio, da tutte le avversità il tuo servo e nostro Re: in quanto egli ottenga la tranquillità della pace religiosa; e trascorso il suo tempo pervenga all'eterna eredità».

***

Preghiera «pro Rege» da leggersi alla Messa del venerdì santo:

«Preghiamo anche per il nostro religiosissimo Re affinchè il Dio nostro Signore gli faccia soggette tutte le [illegible] [illegible] a nostra perenne pace».

I saluti di esultanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura

Eccellenza Mussolini
ROMA

Quale Presidente Cattedra Agricoltura di questa Provincia esprimo E. V. esultanza animo mio per grande avvenimento dovuto alto senno politico governo fascista. — Rubini.

***

A S. E. Reverendissima
Mons. Giuseppe Nogara
Arcivescovo della Diocesi di
UDINE

Saluto con la più viva e profonda letizia la data dell'11 febbraio 1929 che ha sepolto per sempre una questione la quale addolorava l'animo di tutti coloro che, Cattolici e buoni Italiani ad un tempo, non potevano concepire uno stato di cose in contrasto ai sentimenti di amore e di pace che riassumono in sublime essenza Religione e Patria.

E' inutile soggiungere quanto l'avvenimento solenne, dovuto alla lungimirante e ferma volontà del Governo Fascista ed al santo patriottismo del Capo della Cristianità, sia stato accolto con giustificato entusiasmo in tutto il campo agrario; lieto di rendermi interprete di tali sensi, esprimo all'E. V. anche personalmente, il più alto compiacimento dell'animo mio.

Della E. V. Rev.ma devotissimo
D. Rubini
Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

SEDUTA DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELLA CATTEDRA.

Giovedì scorso tenne seduta la Giunta Esecutiva della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presenti il presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini il vicepresidente cav. Giuseppe Morelli de Rossi, i membri co. V. di Colloredo, dott. G. Giacomelli e dott. G. Querini, e il direttore della Cattedra prof. Marchettano.

Oltre a vari affari di ordinaria amministrazione, la Giunta prese atto delle conclusioni della Commissione Giudicatrice del concorso per il posto di reggente la Sezione specializzata per il Caseificio, che propongono la nomina del dott. Salvino Braidot. La nomina è subordinata all'approvazione del Ministero.

La Giunta ha poi deliberato di nominare assistente per l'ufficio staccato di Tarvisio il dott. Carlo Salvi, e ra assistente volontario presso la Cattedra di Gorizia.

Su proposta del Presidente, la Giunta ha stabilito di conferire un diploma di benemerenza con medaglia d'argento a quattro propugnatori della ricostituzione del patrimonio zootecnico friulano, e in particolare della razza pezzata rossa: S. E. on. Senatore Luigi Spezzotti, comm. avv. Vittorio Nussi, cav. uff. Desiderio Molinari, co. cav. dott. L. Mainardi.

Ha pure dato parere favorevole alla costituzione di una Commissione per il miglioramento bovino, ed una per il miglioramento ippico, la cui nomina sarà sottoposta alla Commissione di Vigilanza in una prossima seduta.

Ha concesso un contributo di L. 500 per l'attuazione di un corso di [illegible], in esito a domanda della Federazione Comunità Artigiane.

Ha deliberato di porre allo studio l'istituzione di una stalla sperimentale e di una malga modello.

CRONACA MESTA

I FUNERALI DI LUIGI CONTI

Ieri mattina alle 10, a spese del Comune e in forma solenne, partendo dall'abitazione dell'estinto in viale Trieste, si svolsero i funerali del cav. Luigi Conti, reduce delle Patrie Battaglie e segretario della Società Veterani e Reduci.

Numerose le corone, fra le quali notammo quelle del Podestà di Udine, del Consiglio prov. dell'Economia, dei dipendenti dello stesso Consiglio, della Società Operaia di M. S., della Cucina Popolare, della famiglia Gasparini, dei fratelli e nipoti, delle nipotine, della moglie e dei figli.

Erano i presenti: il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il comm. Ugo Zilli, l'ing. Someda per la Federazione dei Combattenti, il cav. Casoli, il sig. Ongaro per i Volontari di guerra, l'avv. Emilio Driussi, il dott. M. Valentinis per il Consiglio Prov. dell'Economia, il rag. Conti per la Trattoria Comunale, il cav. rag. Scoccimarro per il sen. Morpurgo, il rag. Mirtillo Brano, il signor Chiesa e il sig. Seis per la Società Operaia, il cav. rag. Ostermann, il cav. Scarpa ed altri.

Vedemmo inoltre le bandiere dei Veterani, dei Combattenti, dei Volontari e della Società Operaia.

Le esequie furono celebrate nella Basilica delle Grazie.

All'ingresso del Cimitero monumentale, il sig. Federico Botti, a nome dei Volontari e dei Combattenti, esaltò con vibranti elevate parole, la nobile figura dello scomparso, che al compimento dell'unità d'Italia sacrificò tutta l'esistenza. Rispose ringraziando, a nome della famiglia, e ricordando alcuni significativi episodi dell'Estinto, il fratello cav. Giuseppe, presidente della Società Veterani e Reduci.

Ai parenti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

FUNERALI BRAMEZZA

In veneranda età — ottant'anni compiuti — si è spento, circondato dall'affetto dei suoi cari, il sig. Domenico Bramezza. Oriundo da Alleghe (Belluno), visse molti anni a Venezia, ove seppe cattivarsi larga stima e viva simpatia, e nel 1912 passò a Udine per rimanervi fino alla morte. Proprietario della pasticceria «al Moro» di via Paolo Canciani, egli considerava ormai il Friuli come patria di adozione e durante il periodo tristissimo dell'invasione, recò conforto ed aiuto a tutte le famiglie bisognose della città.

I funerali si sono svolti alle ore 14 di ieri, e riuscirono una manifestazione di sentito cordoglio.

Fra le corone vedemmo quelle della famiglia, del genero e dei nipoti, dei fratelli Rossi, della fam. Zilotti, della fam. Galeazzi e della fam. [illegible].

Reggevano i cordoni i sigg. Zilotti, Zanais, [illegible] e Carli. Seguivano il feretro il figlio, i parenti di Alleghe, di Venezia, tutti i cadorini residenti a Udine, numerosissimi «rimasti» beneficati dall'estinto, i proprietari delle pasticcerie cittadine, ecc.

Nella Metropolitana fu impartita l'assoluzione alla salma e quindi il corteo raggiunse il Camposanto, ove il feretro fu provvisoriamente deposto nella tomba della famiglia Agosti. In primavera, per desiderio espresso in vita dal buon sig. Domenico, la salma sarà trasportata ad Alleghe.

Al figlio e agli altri congiunti le nostre profonde condoglianze.

FUNERALI DURANTI

L'altro ieri nel pomeriggio furono tributate le estreme onoranze al compianto maresciallo in quiescenza sig. Romano Duranti, spentosi tra largo e sentito compianto.

Numerose le corone fra cui quelle della famiglia Cesare Scoccimarro, delle famiglie di via XXX ottobre, dei cognati, della Cooperativa Case Impiegati, della famiglia Lang di Italia e Nicola Cucchini.

Sulla bara posava la corona della moglie e dei figli.

Molti amici, conoscenti e cittadini, seguivano il feretro. Dopo le esequie la salma fu accompagnata fino al camposanto.

Alla desolata famiglia giungano le nostre sentite condoglianze.

UN PROCESSINO... SPORTIVO

E' comparso ieri dinanzi al Pretore il signor Noè Mulinaris detto Raimondo di Giuseppe, di anni 26, abitante in via Veneto, accusato di aver schiaffeggiato in Piazza Vittorio Emanuele il signor Luciano Veritti di Angelo, arbitro della Federazione Italiana Gioco Calcio.

L'atto manesco ed assai riprovevole del Mulinaris, aggravato inoltre dall'aver minacciato il Veritti di grave ed ingiusto danno qualora ricorresse all'autorità giudiziaria, va ricercato in un eccessivo risentimento per un provvedimento disciplinare preso contro di lui, quale giocatore di calcio dal signor Veritti arbitro di gioco.

L'imputato, era stato dal Veritti espulso dal campo di gioco durante un incontro disputato a Cividale il 9 dicembre u. s. e in conseguenza punito dalla Federazione con tre domeniche di sospensione.

Perciò ieri dal Giudice il Mulinaris venne condannato a cento lire di multa, alle spese e rifusione danni, pena sospesa per tre anni, qualora entro detto termine soddisfi ai suoi obblighi.

E' rarissimo il caso di registrare un processo di cui protagonista è uno sportivo e la causa, conseguenza della sua attività. Raro e biasimevole poichè tutte le controversie sportive devono serenamente risolversi in altra sede. Se il Mulinaris avesse agito diversamente avrebbe evitato un po' di rumore e risparmiato a sè ed allo sport una infelice parentesi. La disciplina nello sport è dote precipua. Violarla, anche con ragione, è cosa disgustosa e finisce sempre col l'assomigliare a danno. Tale è il fatto odierno, che auguriamo serva d'insegnamento e di monito a tutti gli sportivi praticanti che veramente hanno a cuore le sorti del progresso sportivo.

ASSEMBLEA DEI BARBIERI

Lunedì 18 corr. alle 10.30, nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo avrà luogo l'assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso fra Barbieri col seguente ordine del giorno: Lettura ultimo verbale — Relazione morale — Approvazione del bilancio 1928 — Riforma allo Statuto sociale — Comunicazioni — Rinnovazione delle cariche sociali per il triennio 1929-30.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 — Tolmezzo, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Azzano X, Spilimbergo, Maniago, Basiliano.

Martedì 19 — Tricesimo, Codroipo.

Mercoledì 20 — Latisana, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 21 — Sacile, Udine.

Sabato 23 — Pordenone, Cividale.

Avviso d'Asta

Il Sottoscritto Ufficiale Giudiziario Delegato con Decreto 18 gennaio p. p. dell'Ill. Sig. Presidente del R. Tribunale di Udine, rende noto che il 21 corr. alle ore 16 in Udine, nel garage «LA MOTOTECNICA FRIULANA» sito in Via della Vittoria, procederà alla vendita al pubblico incanto di una vettura automobile «ITALIA 50» di Fabb. N. 20683, al miglior offerente e per contanti.

Udine, 16 Febbraio 1929 - VII

[illegible]

ULTIMA ORA

Paesi sommersi in Crimea

MOSCA, 16. — In tutta la Crimea il tempo si è ristabilito e i piroscafi che erano bloccati nei porti hanno ripreso liberamente l'alto mare. Notizie da Samarkand dicono che il Fiume Zeravohan a causa del disgelo si è ingrossato enormemente, così che ha sommerso parecchi villaggi.

Le acque di questo fiume, a memoria d'uomo, non sono mai state prigioniere dei ghiacci. Sono stati danneggiati terreni coltivati e ponti.

Il maltempo imperversa in Grecia. Villaggi inondati - Danni gravissimi

ATENE, 16. — Mentre si sperava che la furia del maltempo che ha infierito sopra la Grecia fosse terminata, le intemperie hanno ripreso con nuova violenza. Alle nevicate che dai monti della Macedonia si sono propagate anche ai punti più meridionali della penisola, sono succedute pioggie torrenziali e si sono susseguite sui territori della Macedonia e della Tracia. I fiumi Struma, Maritza e Vardar hanno inondato villaggi e città, arrecando grandi danni. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Le città di Cavalla e di Serres sono invase dalle acque. La maggior parte delle strade rotabili per recarsi nelle località colpite sono intransitabili. Anche le comunicazioni telegrafiche hanno subito danni e dalla parte della Turchia sono completamente interrotte.

Gravi tumulti a Berlino per mancanza di combustibile

BERLINO, 16. — *Ciò che si lamenta in seguito al freddo eccessivo e prolungato e cioè la mancanza in città di combustibile, si riviene in maniera impressionante. La folla stazionò tumultuando dinanzi alle rivendite di carbone ed i proprietari dei negozi sono costretti a chiedere la protezione della polizia. Alla stazione nord dove c'è uno spaccio di carbone si sono verificati disordini violenti che appena un fortissimo nerbo di poliziotti ha potuto sedare. Intanto la temperatura non accenna a scemare. Iersera tutto il centro di Berlino è rimasto al buio giacchè le condutture del gas sono gelate e per tema di esplosioni non si ricorre a mezzo artificiali per renderli efficienti. Ad aggravare la situazione, ieri sulla capitale si è manifestato un fenomeno di pioggia ghiacciata che ricoprì tutti i vetri delle case e delle automobili e specialmente le vie della città per cui era pericolosissimo il transito tanto che si hanno da deplorare moltissime disgrazie alle persone. Se il freddo dovesse continuare in queste proporzioni la vita a Berlino diverrebbe un problema difficile.* (Radio Stefani).

Treni bloccati in mezzo ai ghiacci

PARIGI, [illegible] — *Continuano a giungere a [illegible] compagnia internazionale dei vagoni letto per chiedere notizie dei passeggeri di cui, dal giorno della loro partenza, non si sono più avute notizie. Evidentemente essi sono bloccati coi rispettivi treni in mezzo ai ghiacci. La neve ha fermato tutto il traffico sulle principali linee nel mezzogiorno della Francia. Sono già [illegible] ore che ritarda il suo arrivo a Parigi l'espresso del Sempione; però dalle informazioni assunte si ritiene che l'incolumità dei passeggieri non corra pericolo di sorta.* (Radio Stefani).

A VENEZIA
LA LAGUNA TRASFORMATA IN UN CAMPO DI PATTINAGGIO

Le condizioni dei ghiacci in laguna a Venezia sono peggiorate perchè il «pack» si è sensibilmente ingrossato di spessore, avendo a favore la mancanza del vento che ha permesso formazioni di ghiaccio ancora più spesse.

Questa notte l'Azienda comunale di navigazione interna ha dovuto far percorrere il bacino di S. Marco e il canaletto fino al Lido dai piroscafi per evitare che il gelo impedisse il mattino successivo il tragitto dei piroscafi al Lido.

[illegible] oggi la Laguna è stata trasformata in un campo di pattinaggio; si è avuto anche qualche incidente.

LA LAGUNA DI GRADO GELATA

La laguna di Grado per il freddo intenso di questi giorni si è quasi completamente gelata, tanto che numerosi pescatori gradesi rimasero isolati nelle varie isolette ove vi sono le capanne per la pesca. Si dovette pensar ai soccorsi, e l'autorità dispose che il rimorchiatore «Trieste», rompendo il ghiaccio si avvicinasse ai disgraziati resi privi di tutto.

Il «Trieste» ad un certo punto non riuscì a rompere il ghiaccio ed allora il salvataggio fu compiuto a mezzo di barche munite di pattini.

Durante l'azione vennero soccorse complessivamente oltre 200 persone e distribuiti complessivamente 10 quintali di viveri consistenti in farina, pane, fagioli, zucchero, caffè, olio, pasta lardo.

Lo sciopero generale nelle ferrovie di Città del Capo

LONDRA, 16. — *Mandano da Città del Capo che lo sciopero generale è stato indetto per oggi su tutte le ferrovie dell'Ovest. Secondo una deliberazione dell'unione ferrovieri. Si annunzia però in pari tempo che la direzione delle ferrovie ha fatto sapere che chiunque non si presenterà in servizio sarà ritenuto licenziato. La fermezza dell'amministrazione ferroviaria ha fatto una certa impressione sulle persone ma tutti affermano che l'unione ferrovieri non si lascierà smuovere dai suoi propositi.* (Radio

L'ing. prof. cav. Giovanni Falcioni ricordato nella città nativa

Alla memoria del benemerito professore, che tanto cooperò il progresso industriale di Udine e di tutta la Provincia nei trentatre anni di sua permanenza nella nostra città quale insegnante nel R. Istituto Tecnico e per lungo periodo quale Direttore ed organizzatore della Scuola d'Arti e Mestieri; il Commercio Ossolano che si stampa a Domodossola città natale di lui, pubblica un'affettuosa commemorazione. Il prof. Falcioni è sempre vivo nella memoria dei nostri artieri ed operai, ch'egli, appunto quale Direttore ed insegnante nella Scuola d'Arti e Mestieri, avviò e diresse verso una proficua e cosciente attività; e dalle classi dirigenti che lo ebbero collaboratore sagace nel perfezionare la vita economico - industriale del Friuli.

IL COMM. LACCHIN E IL CAV. CONTI commemorati al Cons. dell'Economia

Il Senatore bar. Elio Morpurgo, presiedendo avanti ieri una riunione delle Sezioni Industriale e Commerciale del Consiglio dell'Economia, ha voluto, prima di iniziare la discussione, commemorare con degne parole la perdita del comm. Lacchin, vecchio consigliere della Camera di Commercio, e del cav. Luigi Conti che, presso lo stesso Ente ebbe per lunghi anni a prestare la sua opera, quale diligente funzionario.

I membri delle Sezioni del Consiglio serbarono un minuto di silenzio in omaggio alla memoria dei due defunti, ed incaricarono il senatore Morpurgo di porgere alle famiglie le condoglianze del Consiglio.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 129 a 130, granoturco giallo da 116 a 120, granoturco bianco da 116 a 118, cinquantino a 105.

Combustibili — Faggio segato e spaccato da 13 a 14.50, in stanghe da 11 a 13, legna mista da 10 a 11, fascine a 9.50, carbone di legna da 40 a 45.

Frutta e verdura — mele da 100 a 350, fichi secchi da 150 a 200, limoni da 7 a 15, aranci da 100 a 160, mandarini da 120 a 300, castagne da 70 a 85, patate da 65 a 75, cipolle da 60 a 80, radicchio da 70 a 380, rape acide (brovada) da 60 a 70.

SINOVIAL RIVALTA

La gotta, l'artrite, i dolori, la sciatica, le nevriti e la sinovite, migliorano prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore. [illegible]

Dott. CONTI

UDINE - VIA MARINONI, 6 - TELEFONO 6-36 - UDINE

Visite in casa: ore 10-12 e 14-1

VISITE A DOMICILIO

MEDICINA INTERNA - Pneumotorace Terapeutico per la cura della tubercolosi polmonare - Esami di laboratorio (Wassermann, esami microscopici ecc.) - RAGGI X.

Ieri sera, dopo breve malattia, spegnevasi all'Ospedale Civile di Udine

Boschetti Luigi

di Faedis, ottimo padre e integerrimo cittadino.

Ne danno, straziati, il triste annuncio le figlie, i fratelli, le sorelle, i generi, i cognati ed i nipoti.

I funerali seguiranno in Faedis lunedì 18 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE - FAEDIS, 16 - 2 - 1929.

La Famiglia del compianto

BRAMEZZA DOMENICO

ringrazia vivamente tutti coloro che vollero onorare, in vari modi, la memoria del caro Estinto.

UDINE, 16 Febbraio 1929.

I funerali del

Dott. Cav.

Ascanio Tami

avranno luogo in Udine il giorno di martedì 19 Febbraio alle ore 14, partendo dalla Stazione Ferroviaria.

UDINE, 16 Febbraio 1929.

Antireumatico **ALGA** In tutte le farmacie - L. 6.
Laboratorio ALGA - Fiume

Reumatizzati!

Tutte le malattie di natura reumatica ottengono guarigioni con sollievo immediato se curate con l'ALGA.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

SMARRIMENTI

MANCA [illegible] Pane presso [illegible] chiavi per serratura [illegible] nelle vicinanze.

FITTI

AFFITTASI piccolo appartamento centrale ammobigliato. Via Manin 14.

CAMERA con salottino affittasi a persona seria volendo anche cucina. Via Vittorio Veneto 5, piano II.o visibile ore pomeridiane.

CERCASI quattro o cinque oppure otto o nove locali ad uso ufficio posizione centrale. Per chiarimenti rivolgersi Cassetta 68 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

INCUBATRICI [illegible] abbonati «Giornale Allevatori». [illegible] Chiedere programma.

VENDESI macchina Express ottima. Via Romeo Battistig N. 3 (secondo piano).

VENDESI Macchinario completo per Sugherificio. Rivolgersi Avv. Zagolo Udine, Via Vittorio Veneto 12.

SANATORIO ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
DIRETTO DAL
Prof. Dott. Cav. UGO [illegible]
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche — Ginecologia — Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
Udine - [illegible]

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
[illegible]

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
Un vero balsamo [illegible] L'UNGUENTO PACELLI calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.
Vasetto lire 6.50: per posta lire 8,15.
Emorroidi, Ragadi [illegible]
Vasetto lire 10: per posta lire 11.60
Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESSANI RINALDI E C.o - UDINE

AI NOSTRI ABBONATI - lettori viene spedito gratis il Nuovo Album delle Signore con disegni a colori moda, da riprodurre, per crochet, punto in croce, filet, punto antico ecc. - Basta chiederlo con cartolina con risposta, a nostro nome, alla Casa Pacelli - Livorno.

CASA DI CURA
del dott. R. [illegible]
Per Chirurgia-Ginecologia-[illegible]
[illegible]
UDINE - Via Treppo N. 13 - [illegible]

VISITATE le VETRINE di articoli da L. 1 a L. 6.50
"La Vitrum" di M. Martini

VERONA!
FIERA DI CAVALLI
FIERA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
dal 10 al 24 marzo
Ribassi ferroviari del 50 per cento

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
TELEFONO N. 3-66
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

MIELI Stab. Agrario Via Malta

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA [illegible]

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CODROIPESE

L'eccezionale rigore invernale a Codroipo

I disagi della vita e del traffico — L'angelo del Campanile di Pozzo — I lupi — Verso il bel tempo?

Il freddo intenso di questa settimana ha trasformato la cittadina in un'atmosfera anormale di vita. Deserte le vie, le piazze, vuoti i ritrovi, comunicazioni stradali interrotte, danno un'aspetto insolito di vita siberiana.

Le forti raffiche di bora che da cinque giorni imperversano costantemente e con una violenza eccezionale, costringono la gente a rimanere ben tappata in casa accanto al focolare, e a uscire solamente nei casi indispensabili.

Mattina e sera tutto deserto, nelle ore più miti, uomini con foggie siberiane, cappelli e beretti alla russa, mantelli sopra capotti, moletiere e stivaloni; donne tutte avvolte in sciarpe e scialli, affrontano la rigida temperatura per gli acquisti dei generi alimentari o per qualche urgente affare.

Officine e fabbriche chiuse, come pure qualche negozio e ufficio; nei caffè non si scorgono che i rituali abituè che vengono a trascorrere le solite ore.

Le scuole elementari, medie, professionali sono pure tutte chiuse e rimarranno fino al lunedì prossimo; gli studenti venuti a passare le feste del Carnovale sono ancora tutti da noi avendo in ogni luogo sospeso le lezioni.

La vita per il riscaldamento comincia a preoccupare; tutti i cittadini sono a scarsa provvista di combustibile e se il tempo non cambia vi sarà viva preoccupazione.

Diverse lastre e tubature di caloriferi sono spaccate, come quelle del Teatro Benini e Cinema Vittoria, tanto che in quest'ultimo si è dovuto sospendere le proiezioni cinematografiche.

Tutte le pompe locali sono costantemente gelate, costringendo non pochi sacrifici alle massaie nell'attingere l'acqua.

Il Tagliamento, la roggia ed ogni altro rigagnolo sono gelati completamente.

In tutte le case a causa della rigidezza si verifica dei casi non ricordati a memoria d'uomo, per esempio: la congelatura del vino, delle uova, del latte, dell'acqua nelle caldaie delle cucine; e nelle brocche delle camere da letto.

***

Le vie sono tutte un lastrone di ghiaccio rendendo pericolosissimo il traffico.

La forte bora ha sollevato in tutte le strade che conducono nel capoluogo, alte dune di neve dove in certi punti raggiunge la bellezza di oltre due metri, uno dei luoghi più alti è quello in prossimità della frazione di Goricizza. Le campagne hanno somiglianza di deserti di sabbia: tutto conche e altipiani.

Il traffico con gli automezzi locali è sospeso, il servizio autocorriera S. Daniele-Codroipo è sospeso e così quello S. Vito-Udine.

Il Podestà ha provveduto urgentemente con squadre di operai a riattivare i transiti nei luoghi resi più difficili.

Si ebbero qua e là dei salvataggi di persone bloccate dalla neve e dal gelo e qualche volo di tegole sollevate dalla furia del vento.

Nelle frazioni la vita si è fatta ancor più preoccupante, le legna cominciano a mancare, come pure l'acqua, solamente qualche pompa ancora funziona, tanto che per l'abbeveramento del bestiame i contadini sono costretti a far sciogliere la neve.

Un comitato locale si è fatto promotore di una sottoscrizione per il soccorso di sessanta famiglie bisognose del Comune; e tutti i cittadini hanno saputo risposto degnamente offrendo proficue somme a favore della ottima iniziativa.

Un fatto strano è accaduto nella frazione di Pozzo. L'Angelo del campanile come abbiamo già antecedentemente riportato è da diverso tempo privo di una ala; ed i lavori per la rimodernatura erano già stati fissati. L'altra notte causa la bora parte della rimasta la si spezzò e nella mattina seguente venne rinvenuta sulla pubblica via. Si può figurarsi i commenti di tutti i frazionisti che dicono: «Il mondo si volta e l'agnul al sint lis consequenzis».

***

Mercoledì, giorno delle Ceneri, in Piazza Vittorio Emanuele si è avuto la caduta di diversi corvi affamati, e nella stessa giornata corsa la voce dell'apparizione dei lupi. I lupi a Codroipo? La notizia benchè si dasse come certa e si affermasse che due erano stati uccisi da cacciatori locali, non è naturalmente creduta.

***

Riepilogando, da lunedì a venerdì abbiamo avuto le seguenti temperature: lunedì, temperatura minima -18, massima -9 con fortissima bora; martedì minima -20, massima -11 con fortissima bora specialmente verso sera; mercoledì minima -22, massima -13 accompagnata tutto il giorno da forte tormenta; giovedì minima -24.6, massima -12.5 con forte vento.

Ieri invece il vento cessò completamente e nella mattina la temperatura era di -16.5, diminuendo man mano tanto che verso mezzogiorno il termometro era disceso a -3.4, ed in certi punti il ghiaccio cominciava a fondere.

Soccorso famiglie povere

Il Comitato per le famiglie bisognose in questo eccezionale inverno, ha pubblicato oggi un manifesto facendo vivo appello a tutti i cittadini perchè diano secondo il proprio mezzo oblazioni a favore di tale nobile iniziativa.

La somma finora raccolta ha oltrepassato di molto le 10.000 lire e ciò dimostra il nobile senso dei nostri cittadini che sono stati sempre in primo piano per sorreggere i bisognosi. Anche noi rivolgiamo un ultimo invito ai ritardatari affinchè anch'essi diano l'apporto loro.

Nuove offerte al comitato di soccorso

Il Comitato per l'immediato soccorso alle famiglie bisognose continua alacremente la sua opera aiutato da gran parte della cittadinanza che ha risposto con vero slancio alla nobile iniziativa.

A tutt'oggi sono state distribuite legna, farina, pasta, carne, zucchero, olio e lardo bastanti per una settimana ad ottanta famiglie.

Ricordiamo che le offerte si ricevono sempre presso il Segretario politico e alla Delegazione Commercianti.

Diamo il terzo elenco dei sottoscrittori:

Somma precedente L. 9949 — Ditta Natale Frova e C. 1000; Sambuco Roberto 40; Comuttì Valentino 50; Meregalli Angelo 20; Raffin Mario 10; Scuccato Romolo 10; Cosivi Rino 10; Turco Giovanni 5; Zanussi Dionisio 5; Chiarparini Francesco 20; Tam Alfonso 25; Sambuco Fratelli 40; Pellegrini Emilio 10; Marsola Umberto 20; Tomada Umberto 50; Scagnetti e Gloriclanza 40; Menegazzo Ernesto 25; Tomada Lucia 100; Menegazzi Federico 50; Fascio di Codroipo 100; avv. Luigi Borsatti 50; Brancolini Attilio 30; Savonitti Mattia 200; Giusti Pietro 20; Pasquotti Pomponio 15; Della Bona Giulio 20. Totale lire 11934.

I Corsi premilitari sospesi

I Corsi Premilitari domenicali causa la rigida temperatura sono sospesi nella giornata di domani.

La riunione pugilistica sospesa

La grande riunione pugilistica che doveva aver luogo il 24 corr. al Teatro Benini e che aveva fin d'ora destato tanto interesse è stata sospesa a causa della rottura dell'impianto di riscaldamento nell'interno del Teatro.

Farmacia di turno

La farmacia che domani farà servizio di turno festivo è quella del dott. Pietrogrande.

Un decesso a Roma

Da Roma è qui giunta, ed ha suscitato largo compianto, la ferale notizia del decesso colà avvenuto della signorina Emma Macoratti. Un fiore di bontà e di gentilezza è stato reciso dalla Parca inesorabile.

Alla madre, signora Colomba Macoratti Pittana (la quale per ben trent'anni fu valente direttrice della locale Filanda Frova), al padre, alla sorella, ai fratelli, a tutta la famiglia Macoratti, trasferitasi alla Capitale nel dopoguerra, ma a Codroipo sempre ricordata con simpatia, giungano le più profonde e sentite condoglianze.

***

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare al solenne Te Deum che sarà celebrato nella Chiesa Arcidiaconale Prelatizia domani domenica alle ore 10.

Atto filantropico

Il nob. cav. Gian Paolo Zuccheri, mosso da sentimento umanitario, ha voluto in questi giorni di freddo eccezionale venire in aiuto ad oltre 50 famiglie bisognose, ripartendo fra esse ben settanta quintali di tutoli (scaturri, curdùli). Abbiamo creduto doveroso rendere pubblico l'atto del nob. Zuccheri, anche perchè altri cittadini di cuore buono e che comprendono le sofferenze della povera gente, vogliano imitarne il gesto caritatevole.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Decesso di una nobildonna

Ieri si è spenta una pia e buona signora, la N. D. Emma Bonin ved. Guarnieri, che apparteneva ad una famiglia del patriziato veneziano. Unitamente alle sue virtù di bontà e di gentilezza, va ricordata l'opera altamente patriottica ed assistenziale da essa svolta durante la guerra, curando i feriti nei nostri ospedali come dama della Croce Rossa. Era molto caritatevole ed amata dai poveri. La triste notizia ha destato vivo compianto nella popolazione.

Al figlio dott. Giacomo sentite condoglianze.

***

Stamane alle ore 10, in forma solenne hanno avuto luogo i funebri della compianta signora.

Tutte le Associazioni Cattoliche erano rappresentate alle meste onoranze; vi parteciparono inoltre moltissimi cittadini accorsi a porgere alla lacrimata salma l'estremo accorato saluto.

Fra le autorità notammo il Podestà e segretario federale co. Cattaneo, il vice Podestà ing. Querini, l'ing. Galvani, i conti di Porcia, i co. Montereale ed altre personalità venute anche da fuori Provincia, a rendere omaggio alla buona scomparsa.

Un infortunio ippico del colonn. Piscione

Ieri il tenente colonnello Piscione mentre era intento a cavalcare nel maneggio chiuso della caserma del Regg. Saluzzo, veniva sbalzato a terra con violenza e per le lesioni riportate doveva essere ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Al distinto ufficiale facciamo fervidi auguri di sollecita guarigione.

CORDENONS

Funebri Turrin

(15) — Ieri nel pomeriggio alle ore 14 sono stati celebrati i funerali del compianto Domenico Turrin morto la notte di martedì scorso dopo penosa malattia ed alla distanza di tre mesi soltanto dalla morte di due suoi fratelli.

Il cordoglio in Cordenons fu generale per la perdita del cittadino buono ed integerrimo. Domenico Turrin durante l'invasione nemica fu sindaco benemerito di questa popolazione e si prodigò in tutti i modi, per alleviare i patimenti morali e materiali dei suoi compaesani rimasti.

I funerali, con una numerosa partecipazione di ogni ceto di persone, nonostante le condizioni pessime del tempo, dimostrarono il grande rimpianto affettuoso che lo Estinto lasciò nel suo paese.

Vadano ai congiunti anche le nostre vive condoglianze.

***

Per onorare la memoria di Domenico Turrin hanno versato a favore dei poveri del paese: Scarameli Gustavo direttore Filatura Mako l. 25; geom. Carlo Del Zotto 5; dr. Aldo Orlandi 10; dr. Mattia Minisini 10; Del Pup Aurelio 5; ing. Enrico Marsiglio 25; De Piero Emilio 5; Nadin Cesare di Osvaldo 10; Vivian Osvaldo fu Antonio 15; ing. Pirro Pasqualini 25; Raffin Antonio 10; dott. Cesare Jorio 10; geom. Gaioti Luigi 10; Pavan Eugenio 5; Candotti Ugo 5; Martini Giuseppe 2. Totale lire 177.

PRATA DI PORDENONE

Pietosa fine di un settuagenario
Muore cadendo dal letto

Una pietosa fine ha fatto il compaesano Valentino Bartolin, di anni 70, il quale viveva assieme alla sorella ed ai nipoti. Costoro, l'altra sera, alle 20, lo accompagnarono a letto, com'erano usi di fare, e lo coprirono anche affinchè non avesse a risentire i rigori della fredda nottata.

Al mattino seguente i famigliari, con angosciosa sorpresa, trovarono il povero vecchio stecchito, ai piedi del letto. Egli era caduto, o nel rigirarsi o volendo scendere per qualche bisogno, ed aveva sbattuto la testa con violenza sul pavimento. In tal modo aveva riportato la mortale lesione: alla tempia sinistra presentava un'ampia echimosi.

Data la forma del repentino decesso ne fu resa edotta l'autorità giudiziaria e questa dispose per il sopraluogo e per l'autopsia del cadavere. L'uno e l'altra si svolsero ieri e risultò trattarsi di morte accidentale.

SACILE

150 mila lire di beneficenza per le famiglie bisognose di Sacile, Budoia e Pordenone

I Commissari delegati all'assegnazione della somma di lire quattro milioni elargita per beneficenza dalla sig. Lucia ved. Patrizio, per sè e figli, in omaggio alla memoria del compianto suo fratello comm. Giuseppe Lacchin, hanno deliberato di rimettere ai sigg. Podestà dei Comuni di Sacile, Budoia e Pordenone rispettivamente Lire 100.000, 25.000 e 25.000 onde vengano erogate immediatamente alle famiglie bisognose, con particolare riguardo a quelle dei lavoratori e dei Combattenti.

Ecco la lettera che i commissar. hanno inviato alla signora Lucia Lacchin ved. Patrizio, Sacile:

In esecuzione al mandato affidatoci colla nobile disposizione oggi da lei presa a rogito dott. Sartori, mandato che accettiamo per corrispondere alla sua fiducia e per onorare la memoria del nostro grande amico Giuseppe Lacchin, siamo a comunicarle che, in considerazioni delle difficili condizioni in cui versa parte della popolazione in questa stagione eccezionalmente rigorosa, abbiamo disposto che sulla somma dei quattro milioni siano messe a disposizione dei signori Podestà di Sacile, di Budoia e di Pordenone rispettivamente le somme di lire Centomila, Venticinquemila e Venticinquemila, onde vengano erogate con la maggiore sollecitudine alle famiglie bisognose con particolare riguardo a quelle dei lavoratori e combattenti.

Con la maggiore deferenza

Dev.

F.ti: Luigi Gasparotto, avv. G. B. Cavarzerani, ing. Ezio Bellavitis.

***

Il cav. Zancanaro ha inviato alla Famiglia Patrizio la seguente:

Il co. ing. comm. Ezio Bellavitis ha voluto cortesemente informarmi che codesta on. Famiglia, ad onorare la memoria del comm. Giuseppe Lacchin, il cittadino illustre, la cui scomparsa ha giustamente commosso questa nostra popolazione, ha disposto l'erogazione di L. Centomila a beneficio dei poveri del Comune.

Interpreto l'animo riconoscente dei tanti sofferenti, esprimendo a codesta on. Famiglia i sentimenti della loro più viva ed inalterabile gratitudine per l'azione generosa e nobilissima.

D'accordo col comm. Bellavitis e con i Presidenti e preposti ad altri Enti del Comune, assistito dallo stesso sig. Conte Bellavitis, provvederò alla più sollecita, efficace ed equa distribuzione della cospicua elargizione.

Colla massima considerazione

Il Podestà: f.to Zancanaro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la riconciliazione

Nobile manifesto del Podestà

Il nostro Podestà cav. Fancello ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! La Chiesa Romana e il Regno d'Italia sono riconciliati. Il dissenso che dal 1870 opprimeva di amarezza e di sconforto i cattolici italiani, è stato eliminato per sempre. Da Roma eterna irradia sul mondo attonito nuova superba luce, a maggior gloria della Fede, a maggior grandezza dell'Italia. La lieta novella trova eco festosa di gioia e di riconoscenza nei nostri cuori anelanti nell'attesa.

Cittadini! Fin dal suo sorgere il Fascismo ha affermata la necessità di elevare e perfezionare la coscienza del popolo italiano, nella religione e nella morale cattolica. Il binomio «Religione e Patria» è stato veramente, ed è, una realtà viva nello spirito e nell'azione. Il trattato di Palazzo Laterano, riconosce, suggella e consacra la conciliazione già matura negli spiriti, onora e conforta lo sforzo tenace compiuto dal Regime.

Cittadini! Vada agli Artefici Sommi del grande evento l'omaggio reverente della nostra ammirazione e del nostro plauso; ed eleviamo a Dio onnipotente il nostro pensiero e la preghiera della nostra riconoscenza.

BUIA

S. E. il Capo del Governo per i più bisognosi del Comune

S. E. il Capo del Governo, al quale erano state rese note le critiche condizioni della popolazione lavoratrice del Comune, ha elargito la somma di lire 3000 per essere impiegata in acquisto e distribuzione grano ed altri generi alimentari alle famiglie dei più bisognosi fra i disoccupati, con preferenza a quelle che hanno un maggior numero di figli. La ripartizione dei sussidi da effettuarsi in conformità ai criteri fissati da S. Ecc. il Primo Ministro, è stata affidata ad apposita Commissione formata da un rappresentante del Comune, dal Presidente della Congregazione di Carità, dai Parroci dei tre Reparti e dal medico condotto.

L'atto generoso giunto in un momento particolarmente critico è stato favorevolmente commentato dalla popolazione e dimostra ancora una volta quanto stiano a cuore del Duce le sorti delle classi lavoratrici.

GEMONA

Assemblea del Fascio al Teatro Sociale

I fascisti tutti sono invitati ad intervenire domenica 17 corrente alle ore 15 precise all'assemblea che avrà luogo nel nostro Teatro Sociale (gentilmente concesso e riscaldato). All'assemblea sarà pure presente il Fiduciario di Zona sig. Enea Caine. Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Relazione politica — Relazione finanziaria — Esposizione del Fiduciario di Zona — Varie.

Verrà fatto l'appello e saranno presi provvedimenti per gli assenti non giustificati.

Te Deum

Domenica 17 sarà celebrato in Duomo un solenne Te Deum per il grande atto politico compiuto dal Duce nella risoluzione della Questione Romana, di riconciliazione dello Stato con la Chiesa. I fascisti vi dovranno partecipare tutti, inquadrati dietro il gagliardetto. Alla funzione parteciperanno anche tutte le autorità ed associazioni cittadine.

Le recite al Collegio Stimatini

Or che sono sbolliti gli echi festanti del defunto Carnovale, è ben giusto che si dia una parola di vivo plauso e sincero incoraggiamento ai piccoli filodrammatici, alunni del Collegio Stimatini, che con tenacia e pazienza veramente encomiabile, si presentarono al pubblico col dramma in 4 atti: «I tre martiri di Cesarea».

Il lavoro, in sè stesso, vale assai poco; però il soggetto sacro, l'impeccabile interpretazione, la bella messa in scena fece sì che il pubblico ben meritatamente largheggiasse nell'applaudire.

Colussi, Cicuto, Spagnolo trovarono accenti di alta drammaticità nelle rispettive parti di Democrito, Metrodoro e Proconsole. Un bravo proprio di cuore a tutti gli altri attori: Nicoloso, Tisino, Vivanda, Blasutto, il mellifluo De Bellis, Gramegna ecc.

La scena finale colla gloria dei martiri, accompagnata dal poderoso coro a tre voci del Tomadini «Gloria», nei suoi magnifici effetti di luce non poteva essere migliore. Esprimiamo l'augurio che spesso si possa assistere a simili e ben preparati trattenimenti.

SAN DANIELE

Beneficenza

(15) Congregazione di Carità: In morte di Pascoletti Teresa, Persello Marcello lire 30 — Buttazzoni Angelo di Santo per conciliazione 25 — Irma e Manlio Chiurlo nell'anniversario della morte di Giuseppe Frittaion 5 — In morte di Enrichetta Tabacco: un gruppo di amici di Nino Tabacco 160; Famiglia Ermidio Micoli 25; Famiglia Zaghis, dott. Antonio Faggioni, Pietro Rassatti ciascuno lire 20; nob. cav. Carlo Narducci 15; De Carli rag. Giuseppe Gemona, Famiglia Luigi Salvadori, fam. dott. Giulio Burelli Fagagna, fam. Borletti, ciascuno 10; Dante Pifferi, Manin co. Vittorio, Macoritto Pietro, fam. Cedolini, Leonarduzzi Francesco Codroipo, ciascuno 5 — Zumello Gio Batta nell'anniversario della morte del padre 10 — Pierucci Italo per oblazione 5 — N. N. per oblazione 25 — Corradini Vasco in morte di Luigi Conti 5.

— Giardino d'Infanzia: Nell'anniversario della morte di Giuseppe Frittaion, Irma e Manlio Chiurlo 5 — In morte di Virginia Milillo: Amelia e Ferruccio Adami, Ferruccia Bortoluzzi, Teresina Da Deppo, ciascuno 5 — In morte di Pietro Zanier, Teresina Da Deppo 5 — In morte di Enrichetta De Cesaro-Tabacco: Sgoifo Antonio macellaio 10; Adelchi Crignolini 5. — Nell'anniversario della morte del padre, Zumello G. B. 10.

Il freddo

(15) Da qualche giorno tira un vento e fa un freddo polare. Da martedì mancava la posta a causa dell'interruzione del servizio tranviario. Solo ieri si potè entrarne in possesso, perchè venne convogliata via stazione di Majano.

Le comunicazioni stradali con i centri contermini sono completamente interrotte a cagione della neve trasportata dal vento impetuoso di questi giorni. Il termometro è disceso ed è costantemente al di sotto dei 10 gradi sotto zero. Stamane poi il cielo è plumbeo e non promette nulla di buono.

CIVIDALE

Deliberazioni Podestarili

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni in questi ultimi giorni prese le seguenti deliberazioni:

Di riscattare dal sig. Carlo della Rovere due sepolture nel Cimitero Maggiore, essendo dalle stesse state esumate due salme e di rimborsare la somma di L. 308.30 — Di sistemare la posizione economica della guardia carceraria Pelessoni Luigi — Di organizzare il servizio di espurgo pozzi neri con la Ditta appaltatrice Mulloni Pietro.

Con speciale regolamento il Podestà inoltre ha organizzato il servizio dei cantonieri stradali, assegnando ad ognuno la località delle strade per la pulizia, assumendo per questo servizio, quali incaricati, gli attuali stradini.

Ha formulato e approvato lo schema di contratto, di affitto, con patto di futura vendita degli alloggi nelle case popolari — Deliberata l'estinzione di un debito su conto corrente di L. 14 mila con la Banca Cooperativa di Cividale — Dato incarico al sig. maestro Giovanni Scubla dei lavori d'Ufficio del R. Ispettore Scolastico, per il periodo dell'anno scolastico, con un compenso mensile di lire 100 — Approvava la spesa di L. 1175.70 da liquidare agli impiegati per lavoro straordinario in occasione delle liste elettorali.

Ha preso i provvedimenti relativi alla costruzione della Palestra di Ginnastica per l'Opera Nazionale Balilla e lo schema del capitolato per il prestito da incontrare con la Cassa di Risparmio di Udine di lire 70 mila.

Infine, ha deliberata la iscrizione nell'elenco dei poveri di oltre 15 famiglie bisognose.

Dopo lo storico evento romano

In segno di giubilo per l'avvenuto accordo fra lo Stato e la Chiesa, domani, domenica, nella nostra Basilica verrà cantato un solenne Te Deum. Vi interverranno tutte le autorità civili e militari, le Istituzioni e Associazioni, le scolaresche, le rispettive bandiere ed i gagliardetti. Il Podestà, con pubblico manifesto, invita la popolazione tutta a partecipare a questa sacra patriottica solenne funzione.

Nell'Istituto di Cultura Fascista

Il Presidente dell'Istituto di Coltura Fascista, ing. cav. Nelusco Zorzi, ha disposto di iniziare il ciclo delle conferenze per l'anno in corso, con giovedì 21 c. m.

Un guasto all'acquedotto

Un avviso del f.f. di presidente dello Acquedotto Poiana, sig. Tito Brida, in data di ieri, venerdì, informa che durante la notte da giovedì a ieri si è manifestata improvvisa una diminuzione nella portata dell'acquedotto. Per intanto, e fino alla scoperta delle cause ed agli eventuali ripari, pensi la popolazione a farsi una scorta d'acqua, nella eventualità che si dovesse sospendere il funzionamento del servizio.

Per tutti i lavori Tipografici:

Opere Scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusionali, avvisi, circolari, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO & Figlio

TRICESIMO

Cine

Questa sera e domani ripresa degli spettacoli cinematografici al Teatro della Società Operaia con la grandiosa film: «Notre dame de Paris» superba interpretazione di Lon Chaney farà seguire una bellissima film dell'Istituto Luce. Prezzi soliti.

Prossimamente spettacoli di cine e varietà.

TARCENTO

Beneficenza

Al Comitato Balilla: In segno di esultanza per l'avvenuta conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, il dott. Ernesto Burini ha fatto pervenire l. 15 — In morte del sig. Luigi Grillo: Olvino Morgante l. 10.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O.) — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.).

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A).

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (D. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 10.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 20.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 10.05 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.

Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.48 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.

Partenze da Cividale: 7.00 — 9. — 13.30 17.25 — 19.45.

Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

(1) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea CARNIA-VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.15 — 10.45 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.

Partenze da Villa Santina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivi a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Direit. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Il disturbo più diffuso

è certamente quello che affligge o prima o poi, con più o meno frequenza tutti i bambini, tutti i fanciulli e tutti i ragazzi: *i vermi;* fastidiosi e pericolosi parassiti dell'intestino.

È questo un disturbo che è stato sempre trascurato perchè ritenuto lieve e non pericoloso. Bisogna invece dargli molta importanza e un pronto rimedio perchè *i vermi possono originare le più serie e complicate malattie.* Ora finalmente la scienza ha ritrovato un rimedio infallibile contro *i vermi: il cioccolatino vermifugo* ARRIBA, distruttore implacabile, nemico acerrimo, flagello dei vermi.

Il cioccolatino ARRIBA possiede dunque il pregio reale di guarire il vostro figliolo e nel tempo stesso il vantaggio di presentarsi sotto la forma, l'odore e il sapore di una gustosa leccornia. Infatti l'ARRIBA è squisito e chi lo mangia non ha certo l'impressione e non comprende affatto di trangugiare *una potente e salutare medicina.* Bisogna però che dal vostro farmacista otteniate il vero *cioccolatino* ARRIBA quello con la *Madonna della Salute* sopra effigiata (marchio e nome depositato per la tutela di legge contro le contraffazioni).

Insistete col vostro farmacista, non ammettete scuse o sostituzioni, esigete: ARRIBA

L'ARRIBA si vende in tutte le farmacie. Nelle bustine *verdi* sono racchiusi i cioccolatini ARRIBA *vermifughi* al prezzo di L. 1.-; nelle bustine *rosse* i cioccolatini ARRIBA soltanto *purgativi* al prezzo di L. 0.50. Insistete su questo nome senza transigere se volete [illegible] il vostro bambino:

ARRIBA

sarà unito. … gliano ai più profonde condoglianze. … Vittorino Ambienti riscaldati